IL SETTIMANALE DI RavennaeDintorni.it

R&D

FREEPRESS n. 1.118
6-12 NOVEMBRE 2025

SCOPRI DI PIÙ
SUL NOSTRO QUOTIDIANO ONLINE

Anema e Core
PIZZERIA E BOLLICINE
ANEMAECORE_RAVENNA

CRONACA • SOCIETÀ • POLITICA • ECONOMIA • OPINIONI • CULTURA • SPETTACOLI • GUSTO • SPORT

Prezzo € 0,08
ISSN 2499-9460

Reclam



VITE A OSTACOLI

I ritardi dei Comuni per eliminare le barriere architettoniche e gli esempi di chi lavora per ridurre le differenze

Anema e Core
PIZZERIA E BOLLICINE

UNA PIZZA COSÌ...





CON SPECIALITÀ NAPOLETANE

E UNA VASTA OFFERTA
DI BOLLICINE.



NON L'HAI MAI MANGIATA!

Via Trieste 235 Ravenna-0544 64326

Terme di Punta Marina, un poliambulatorio accreditato con un centro di diagnostica per immagini e cure specialistiche

Il dottor Paolo Cernuschi: «A Ravenna ho trovato una struttura che valorizza la professionalità di medici e sanitari, permettendo una presa in carico completa del paziente e fornendo un contributo concreto al Sistema Sanitario Nazionale».
La struttura offre prestazioni Lea ed extra Lea, tra fisiatria, cardiologia, neurologia, diagnosi precoci e riabilitazione







Nelle foto, da sinistra, la risonanza magnetica aperta e un'immagine delle Terme dall'alto. In basso a sinistra la piscina coperta e a destra una ecografia





Il dott. Paolo Cernuschi

Dal 1963 le **Terme di Punta Marina** coniugano salute e benessere in un ambiente unico incastonato tra mare e pineta, diventando nel tempo un punto di riferimento in ambito di medicina e prevenzione per il territorio ravennate. Oltre alle cure termali con acqua minerale salsobromoiodica e acqua minerale "San Vitale", ai percorsi riabilitativi e alle cure respiratorie e vascolari, le Terme di Punta Marina offrono una vasta gamma di cure in convenzione con il Servizio Sanitario Nazionale e, all'interno della struttura, è presente un poliambulatorio accreditato, dove è possibile effettuare visite specialistiche in ortopedia, fisiatria, neurologia, cardiologia, otorinolaringoiatria, dermatologia, idrologia medica, angiologia, pneumologia, medicina del lavoro e dietologia. Completano l'offerta i servizi di diagnostica per immagini (attrezzato per densitometria ossea, ecografie e risonanza magnetica nucleare settoriale) e il centro prelievi. Ad occuparsi del **centro di diagnostica per immagini** è il medico Paolo Cernuschi, specialista bolognese, che racconta le attività e il valore del reparto come prezioso alleato del Sistema sanitario regionale.

Dottor Cernuschi, quando è entrato in contatto per la prima volta con le Terme di Punta Marina e come è iniziata la sua collaborazione con questa realtà?

«Si è trattato di un incontro contingente, quasi causale, ma che ha cambiato la mia vita. Stavo terminando gli studi specialistici, durante un periodo molto difficile a livello personale. Mi furono indicate le Terme di Punta Marina, e trovai fin da subito un ambiente produttivo e vivace, che mi ha dato modo di valorizzare la mia professione e il mio impegno sanitario in maniera molto più concreta delle realtà bolognesi. A colpirmi fu anche la posizione eccezionale, e il rispetto dell'ambiente marino in cui è immersa la struttura».

In cosa consiste il suo lavoro all'interno della struttura?

«Svolgiamo un ruolo importante in termini di diagnostica e prevenzione, diventando importanti attori dell'offerta sanitaria regionale. La coordinazione del team e la solidità dei nostri mezzi, come un archivio storico di oltre 20 anni, sempre aggiornato, e la visione di insieme di un direttore sanitario che ricopre il suo ruolo da oltre 30 anni, ci permettono di lavorare in maniera efficace anche sulle situazioni più delicate. Mi piace condividere la vision aziendale delle Terme di Punta Marina, che mette al centro le necessità dei pazienti e della committenza senza rinunciare alle proprie peculiarità ma inserendosi in un sistema sanitario all'avanguardia».

La sua collaborazione con il presidio sanitario di Punta Marina dura da 20 anni, cosa l'ha colpita inizialmente e cosa la spinge a rinnovare ogni giorno il suo impegno?

«Ciò che mi ha colpito di più è il senso di appartenenza e di integrazione delle Terme con il territorio che le accoglie, riservando spazi e momenti dedicati anche alle richieste riabilitative più delicate e mirate. A questo si aggiunge l'ottima direzione sanitaria e la capacità di valorizzare le professionalità di medici, sanitari e collaboratori che animano la struttura, offrendo un'offerta completa e difficile da replicare altrove. All'interno delle terme riusciamo a offrire prestazioni Lea ed extra Lea, con cure multi specialistiche che spaziano dalla diagnostica muscolare o endocrinologa alle cure fisiatriche, cardiologiche, ossee, neurologiche e nutrizionali, consentendo una presa in carico completa del paziente e offrendo un contributo reale al percorso di cure regionali».

Quali sono le prospettive future?

«Le potenzialità delle Terme sono grandissime e l'unico modo per poterle sviluppare ulteriormente consiste nell'integrazione crescente tra i cittadini e i servizi sanitari, con quel rispetto della persona e delle sua richiesta che altrove non è così caratterizzante.
Personalmente continuo un programma di aggiornamento professionale e clinico molto intenso che, come Specialista in Medicina interna, cerco di applicare in modo multidisciplinare e integrato. La valorizzazione di un ambiente di cura in riva al mare, degli alti standart etici del personale e della capace gestione dell'importante volume di utenza gestito quotidianamente dalla struttura è un altro passaggio fondamentale, oltre all'interlocuzione costante con il servizio sanitario pubblico e all'apertura a nuove collaborazioni con realtà aziendali e legate al territorio».

Come sintetizzerebbe in poche parole il valore umano e professionale della sua esperienza alle Terme di Punta Marina?

«Sono sinceramente grato a Ravenna e al suo territorio, da cui mi sono sentito accolto con rispetto e laboriosità. Conto di poter continuare a corrispondere questa generosità, continuando a formarmi in maniera costante e appassionata, per trovare risposte nuove a malattie sempre più complesse.
Non di meno vorrei sottolineare la proverbiale accoglienza romagnola che, anche e soprattutto in ambito sanitario può fare la differenza, permettendo ai pazienti di essere curati e al tempo stesso supportati con umanità e professionalità».

TERME DI PUNTA MARINA
NUMERO VERDE 800 469 500
0544 437 222
Direzione Sanitaria: Dott. Paolo Antonelli
autorizzazione sanitaria PG 0149230/2025
accreditamento n°15830 – 11/10/2016

• POLIAMBULATORIO CON DIAGNOSTICA PER IMMAGINI
• FISIOTERAPIA E RIABILITAZIONE IN PISCINA E PALESTRA
• TERAPIE STRUMENTALI

V.le C. Colombo, 161
Punta Marina Terme
VISIT EMILIA ROMAGNA ITALY
info@termepuntamarina.com
www.termepuntamarina.it





L'OPINIONE



Adriatica e Classicana: lo specchio di un Paese fermo in fila

di **Federica Angelini**

Fine lavori mai. Le notizie che arrivano dall'Anas sui cantieri di Adriatica e Classicana parlano di slittamento dei tempi per quelli in corso (calcolati al momento in un paio di anni) e di date di inizio per quelli futuri non prevedibili per la mancanza di fondi. Del resto, nel 2023 si sono aperti lavori finanziati prima del 2016. Ora, tutto questo per numero 7 km di una statale. Sette. Il rischio che l'Adriatica si trasformi in una nuova E45 è uno spettro che prende concretezza. Una strada che non sarà mai davvero percorribile in tempi ragionevoli e senza intoppi, cosa che paradossalmente dovrebbe essere proprio lo scopo principe dei lavori in corso.
Il tutto mentre da più parti si continua a lamentare le carenze delle infrastrutture di collegamento della città con il resto della regione, una città peraltro che ha affidato proprio al porto, e quindi ai trasporti, una parte fondamentale del proprio futuro. L'ultimo in ordine di tempo è il presidente della Camera di commercio, ma basta ripensare alla recente campagna elettorale per capire quanto il tema sia sentito e, come si dice, bipartisan.
E si badi bene che i cantieri in corso non sono certo gli unici che servirebbero a migliorare la viabilità. Di recente lo ricordava anche il consigliere di opposizione Nicola Grandi: per Ravenna sarebbe cruciale il sottopasso di via Canale Molinetto per eliminare il passaggio a livello che spezza in due la città troppe volte al giorno. E il bypass sul Candiano? E il nuovo ponte mobile che forse non sarà più mobile? E la nuova Ravegnana? E la stazione dell'alta velocità che dovrebbe sorgere lungo la via Emilia ed essere collegata con rapidità? Ogni anno che passa, ogni cantiere che rallenta, ogni lavoro per cui non è possibile stabilire nemmeno una data di inizio fa apparire quella lista dei "desiderata" che rappresentano davvero opere strategiche sempre più lontana, sempre più irraggiungibile. C'è qualcosa che può dare di più l'idea di un paese fermo? Fermo in fila, in auto (e in alcuni casi anche in bicicletta), su strade dissestate che necessitano lavori o su strade in cui i lavori sono in corso da sempre (e forse per sempre?) e che quando saranno completate saranno a loro volta strette tra altri cantieri in corso fino a quando non avranno bisogno di una manutenzione per cui non ci saranno risorse... Il tutto mentre anche muoversi in treno da Ravenna (ma non solo) non è, come noto, una passeggiata. Al momento ovviamente sul banco degli imputati c'è il centrodestra al governo. Ma non è esente da colpe la Regione, da sempre al centrosinistra. Il problema è annoso e nazionale e davvero sarebbe strumentale addossare la colpa a una parte politica soltanto (per quanto tutta la vicenda del Ponte sullo Stretto potrebbe dire molto su questo governo...). Però che il tema sia politico è fuori discussione e ha un impatto quotidiano e di prospettiva per l'intera città.

SOMMARIO

5 ECONOMIA
FAENZA È CITTÀ CREATIVA PER L'UNESCO



12 SOCIETÀ
DISTURBI DEL SONNO, NE PARLA L'ESPERTO



14 SPORT
IN MIGLIAIA A RAVENNA PER LA MARATONA



18 CULTURA
LIRICA, DANTONE PRESENTA LA "TRILOGIA" DEL FESTIVAL



22 GUSTO
LA TRADIZIONE DELLA "CATERINA"



RD

Autorizzazione Tribunale di Ravenna n. 1172 del 17 dicembre 2001

Anno XXIII - n. 1.118

Editore: Reclam
Edizioni e Comunicazione srl
Via della Lirica 43 - 48124 Ravenna
tel. 0544 408312
www.reclam.ra.it

Direttore Generale: **Claudia Cuppi**
Fondatore: **Fausto Piazza**
Pubblicità e Marketing: **tel. 0544 408312**
digital@reclam.ra.it
Denise Cavina tel. 335 7259872
commerciale1@reclam.ra.it
Amministrazione: **Alice Baldassarri**
amministrazione@reclam.ra.it

Distribuzione: **Roberto Poggi**
tel. 348 8544654
distribuzione@reclam.ra.it

Direttore responsabile: **Luca Manservisi**
luca@ravennaedintorni.it

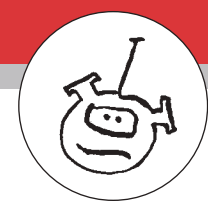
Collaborano alla redazione: **Andrea Alberizia, Federica Angelini, Alessandro Fogli, Serena Garzanti** (segreteria), **Gabriele Rosatini** (grafica).

Collaboratori: **Albert Bucci, Matteo Cavezzali, Francesco Della Torre, Francesco Farabegoli, Maria Vittoria Fariselli, Leonardo Ferri, Nevio Galeati, Iacopo Gardelli, Giovanni Gardini, Alex Giuzio, Enrico Gramigna, Giorgia Lagosti, Ernesto Moia, Guido Sani, Angela Schiavina, Serena Simoni, Adriano Zanni.**
Fotografie: **Massimo Argnani, Paolo Genovesi, Fabrizio Zani**.
Illustrazioni: **Gianluca Costantini**.
Redazione: **tel. 0544 271068, redazione@ravennaedintorni.it**

Stampa: **Centro Servizi Editoriali srl Stabilimento di Imola**

Poste Italiane spa - Sped. in abb. post. D.L. 353/2003 (conv. di legge 27/02/2004 n. 46) art. 1 comma 1 DCB

L'OSSERVATORIO



Dai topi alla maratona

di **Moldenke**

Non ci si può distrarre un attimo, che a Ravenna e dintorni:

- finiamo, a quanto pare, invasi da topi. «Colpa dei cantieri e dei rifiuti», dice in consiglio comunale l'assessore al Verde, in una città che ha cantieri in perenne ritardo ed è reduce da un radicale cambio di raccolta del rusco, con alcune zone che hanno continuamente sacchi di immondizia fuori dai bidoni. Aspettando di capire esattamente quanto pagheremo di più con la tariffa puntuale. Ma se non può governare neanche questo, la politica, se non può neanche fare in modo che la propria città resti pulita, cos'altro potrà mai fare?

- un consigliere territoriale (alzi la mano chi sa cos'è e cosa fa un consiglio territoriale) che nessuno ha mai cagato di striscio finisce al centro dei pensieri di mezzo mondo, con almeno una quindicina di comunicati inviati alla stampa per chiederne le dimissioni. Curiosi? Leggete a pagina 4, che mi pare non ne valga la pena riparlarne anche qui.

- a Ravenna torna la Maratona e io non mi sono neanche organizzato per andare a fare una gita fuori città, quindi mi toccherà restare a guardare e a lamentarmi sui social per i disagi alla viabilità, come fanno tutti i ravennati che non partecipano (ormai siamo sempre meno...) e che quindi non possono postare la loro foto in tenuta da corsa sui social.

- sono già passati cinque mesi senza l'apertura di un nuovo supermercato all'interno del centro abitato di Ravenna. C'è da preoccuparsi, non c'è abbastanza cibo per tutti. Ma per fortuna i lavori all'ex Amga sembrano procedere spediti e all'orizzonte si può già intravedere un nuovo taglio del nastro...

- muore lo zio di Laura Pausini, falciato da un pirata della strada, e la cugina ne approfitta per mandarla a fanculo. Neanche a Beautiful.



BASTA VIOLENZA SULLE DONNE
NUMERO ANTIVIOLENZA E ANTISTALKING 1522
EMERGENZE 112
Centri antiviolenza:

AGENDA

Marcello Veneziani presenta il suo libro al Salone dei Mosaici

Giovedì 6 novembre alle 18.30, al Salone dei Mosaici di Ravenna, Marcello Veneziani presenta il suo libro *Senza Eredi* (Marsilio Editore 2024). Segue cena con l'autore al ristorante Valentino. Ingresso su prenotazione fino ad esaurimento posti: inviare mail a info@tesseredel900.it.

Il senatore Croatti (Movimento 5 Stelle) racconta la Sumud Flotilla

Il Gruppo Territoriale di Lugo e Bassa Romagna del Movimento 5 Stelle organizza l'incontro pubblico con il senatore e coordinatore regionale Marco Croatti, in programma venerdì 7 novembre alle 20.30 nella Sala Oriani dell'ex Convento di San Francesco, in via Luigi Cadorna 14, a Bagnacavallo. Sarà un'occasione per ascoltare la testimonianza diretta di Croatti dopo la partecipazione alla Global Sumud Flottilla, la missione internazionale di solidarietà diretta verso Gaza per rompere l'assedio e portare aiuti umanitari.

Festa dell'unità a Lavezzola: dibattiti con gli amministratori locali

Torna l'appuntamento con la festa dell'Unità a Lavezzola, dal 7 al 9 novembre nella sala polivalente New Petrol. Oltre agli stand gastronomici e alla musica nella serata di apertura alle 18 è previsto un incontro sul tema delle infrastrutture con Luca Della Godenza, responsabile dei lavori pubblici per la Provincia, Andrea Baldini, sindaco del comune di Argenta, e Andrea Sangiorgi, sindaco del comune di Conselice. Domenica 9 l'evento di chiusura è invece un incontro, alle 14.30 con il sindaco Andrea Sangiorgi e Valentina Palli, presidente della Provincia di Ravenna.

Conferenza sul principo di separazione del potere a Lugo

Sabato 8 novembre, alle 10.45 nel Salone estense della Rocca di Lugo, il professor Leardo Mascanzoni terrà la conferenza pubblica "C'è un giudice a Berlino… Appunti storici sul principio di separazione dei poteri". L'evento è organizzato dalla biblioteca Trisi di Lugo, in collaborazione con l'associazione Romandiola, e propone una riflessione sull'autoritarismo e il principio della separazione dei poteri.

Todero alla biblioteca Oriani per parlare di irredentismo adriatico

Si terrà venerdì 7 novembre, alle 17.30, alla Sala "Spadolini" della Biblioteca di Storia contemporanea "Oriani" la presentazione del volume di Fabio Todero, *La patria alla frontiera. Storia dell'irredentismo adriatico* (Laterza 2025), organizzata in collaborazione con l'Istituto storico della Resistenza e dell'età contemporanea in Ravenna e Provincia.

Violenza sulle donne e odio online: un incontro a Lugo

Sabato 8 novembre dalle 10, in via Acquacalda 29 a Lugo, nella sede dell'Ascom, Margherita Carlini, psicologa e criminologa dialogherà con Nadia Somma Caiati, presidente di Demetra sul tema: "Dietro l'odio online: un fenomeno che ci porta indietro nel tempo."

CA' DI CLAUDIO
RISTORANTE / PIZZERIA
Valentina e Claudio
VI ASPETTIAMO!
TUTTI I GIORNI
pranzo e cena anche Sabato e Domenica
0544.520719
RAVENNA
Via Faentina 136
www.cadiclaudioristorante.it



LA POLEMICA

«Un corteo per umiliare le donne» Bufera sul consigliere territoriale per un commento su Facebook

Partiti, sindacati e associazioni all'attacco di Carnicella per le sue affermazioni sulla violenza di genere

Un profluvio di comunicati stampa e dichiarazioni politiche ha sommerso Nicola Carnicella, consigliere territoriale (in quota Lista per Ravenna) di Piangipane, dopo un suo commento sulla pagina facebook del nostro settimanale a corredo di un articolo su una serie di iniziative contro la violenza sulle donne a Faenza. «La violenza sulle donne è sopravvalutata, è un business» ha scritto Carnicella, candidato con la lista civica guidata da Ancisi anche alle ultime amministrative di maggio (dove ha raccolto 14 preferenze), aggiungendo: «nelle rispettive giornate, sarà necessario un corteo per umiliarle, in modo che le lamentele prendano un senso». Parole che partiti della maggioranza, associazioni femministe, sindacati, amministratori hanno stigmatizzato duramente chiedendo le dimissioni del consigliere dall'incarico pubblico che ricopre e relative scuse. Venerdì 7 novembre alle 17.30 in piazza del Popolo a Ravenna ci sarà un flash-mob contro odio e misoginia a cui aderisce anche la Rete donne Cgil ribadendo la richiesta di dimissioni di Carnicella. L'elenco di chi si è espresso in questo senso è davvero lungo: i sindaci di Ravenna e Faenza, rispettivamente Alessandro Barattoni e Massimo Isola, l'assessora Francesca Impellizzeri, l'associazione Libera contro le mafie, il Pd con la parlamentare Ouidad Bakkali, il segretario comunale Lorenzo Margotti e la Rete delle donne, il Tavolo antiviolenza dell'Unione della Romagna faentina, la Democrazia Cristiana, le sezioni Anpi Ravenna Nord, Charles Tchameni Tchienga Presidente dell'Odv Il Terzo Mondo, la Casa delle Donne, Centri antiviolenza della provincia, la lista di opposizione La Pigna, Arcigay e potremmo aver involontariamente tralasciato qualcuno. Il diretto interessato, contattato, ha espresso l'intenzione di non dimettersi fino al termine del mandato (posticipato alla primavera 2026) e ha parlato di «parole decontestualizzate» per cui non vede la necessità né di scusarsi, né di dimettersi, ribadendo anche l'importanza del tema sollevato (le presunte false denunce di violenze) e specificando che il corteo auspicato non sarebbe stato contro tutte le donne, ma solo certe associazioni femministe. In sua esplicita difesa è intervenuto invece solo Mirko De Carli del Popolo della Famiglia che scrive: «Il linciaggio mediatico che sta subendo il consigliere Carnicella è inaccettabile: posso non condividere i modi ma criticare la narrazione a senso unico sulla violenza sulle donne è un atto di coraggio di questi tempi». Decisamente più sfumata (e sfuggente) la reazione invece di Alvaro Ancisi, decano di LpRa che se la cava con un comunicato in cui precisa che Carnicella non farà più parte di LpRa per una scelta già condivisa a maggio scorso e che chiude così: «Sulle "condanne", adesso facili, dei tribunali social-politici, rispondo umilmente "chi sono io per giudicare?", se lo dice anche il Papa. Che ne so io di come e di quanto abbiano inferto ferite sanguinose nella coscienza vicende familiari drammatiche, addirittura tragiche, dalle cui colpe, subìte a lungo, si è stati magari totalmente assolti dai tribunali di Stato? Che ne so io per giudicare?». Le parole del capogruppo lasciano intendere questioni personali che potrebbero star dietro alle posizioni misogine del suo consigliere ed ex candidato ma che, naturalmente, non possono giustificare prese di posizione di un individuo che, per quanto piccolo, ricopre un incarico pubblico.



Da sinistra: Alvaro Ancisi e Nicola Carnicella

Venerdì 7 novembre un flash-mob in piazza anche per chiedere le dimissioni dell'esponente di LpRa

Linea Rosa RAVENNA 0544.216316 | **Demetra** LUGO 0545.27168 | **Sos Donna** FAENZA 0546.22060
Per gli **uomini violenti**, **aiuto psicologico** "Muoviti" al 327.46.21.965

ARTIGIANATO

Ceramica, Faenza è città creativa Unesco

Annunciato l'ambito riconoscimento: ora un piano operativo con linee di azione per sostenere le imprese culturali



Il comitato del patrimonio mondiale Unesco ha ufficialmente reso noto nei giorni scorsi che Faenza, a seguito della candidatura presentata lo scorso febbraio e supportata dal relativo dossier, può ora fregiarsi del titolo di Città Creativa Unesco per l'Artigianato e le Arti Popolari. Con questo riconoscimento - arrivato grazie alla sua identità ceramica - Faenza entra ufficialmente nella rete mondiale (che conta 408 città in oltre 100 Paesi) al fianco di altre realtà italiane già riconosciute nei diversi ambiti disciplinari. In particolare, per l'ambito dell'Artigianato e delle Arti Popolari, le altre città italiane insignite sono Fabriano, Carrara, Biella (dal 2019) e Como. La rete include anche: Bologna (Musica), Torino (Design), Roma (Cinema), Parma e Bergamo (Gastronomia), Milano (Letteratura), Pesaro (Musica), Alba (Gastronomia), Modena (Media Arts) e Bolzano (Musica), così come, a livello internazionale, e per la comune identità ceramica, tale riconoscimento è stato assegnato a diverse città tra le quali Limoges (Francia), Manises (Spagna), Jingdezhen (Cina) e Icheon (Corea del Sud).

La città manfreda si afferma così come punto di riferimento internazionale per la valorizzazione del patrimonio immateriale, per la promozione della cultura materiale e per la costruzione di nuove forme di collaborazione tra territori, istituzioni e comunità creative. «Questa nomina - spiega il sindaco Massimo Isola - ci riempie di orgoglio e di responsabilità perché riconosce nella ceramica non solo una tradizione, ma una forma viva di cultura e di innovazione, rappresentando, al tempo stesso, un riconoscimento straordinario per Faenza e per tutta la Romagna. La ceramica è il nostro linguaggio identitario, ma anche la chiave con la quale vogliamo interpretare il futuro, investendo sulla creatività come risorsa per la crescita economica e sociale della città». Il Comune di Faenza, insieme ai partner istituzionali e culturali del progetto, presenterà nelle prossime settimane il piano operativo che definirà le linee di azione della Città Creativa Unesco, incentrate su formazione, internazionalizzazione, rigenerazione urbana e sostegno alle imprese culturali e creative.

STRADE



ANAS: «I LAVORI IN CORSO SULL'ADRIATICA FINIRANNO ENTRO L'ESTATE 2026»

I tre cantieri stradali in corso da due anni a mezzo sulla statale 16 Adriatica a Ravenna, stralci parziali del progetto di allargamento del tratto di 7 km compreso tra il cavalcavia di via Faentina e lo svincolo E45, arriveranno a conclusione entro l'estate 2026. Per i cantieri dell'ampliamento della statale 67 Classicana, invece, ci vorrà fino alla fine del 2026 . È l'ultimo aggiornamento fornito da Anas, la società dello Stato che sta eseguendo le opere. La stima dei tempi arriva dall'ingegnera Annalisa Lamberti, della struttura tecnica regionale di Anas, intervenuta il 3 novembre a un'assemblea pubblica organizzata dal Comune nella sala del Bronson a Madonna dell'Albero (*nella foto*). Circa duecento persone ad ascoltare e fare domande.
Una volta ultimati gli stralci in corso sull'Adriatica, Anas conta di poter avviarne un terzo che riguarda l'allargamento del tratto tra via Savini e il centro commerciale Esp. I fondi ci sono, mancano alcuni passaggi burocratici. Per il tratto tra Madonna dell'Albero ed E45 invece ancora non c'è disponibilità di risorse. Circostanza che ha quindi lasciato senza risposta la domanda più volte sollevata dalla platea: quando sarà completato tutto il tratto di 7 km?
I dettagli dell'intervento nel nostro articolo completo, pubblicato su *Ravennaedintorni.it*.

DISAGIO GIOVANILE

Dalla Regione 128mila euro (anche) per potenziare la videosorveglianza ai parchi Bucci e della Rocca

Nuovo Accordo di programma approvato dalla Regione con l'Unione della Romagna Faentina. Il progetto pone al centro le nuove generazioni, con azioni mirate alla prevenzione delle condotte antisociali, al contrasto della dispersione scolastica e alla costruzione di percorsi educativi e formativi, anche grazie alla collaborazione con scuole, enti del terzo settore e aziende del territorio. È previsto inoltre il potenziamento del sistema locale di videosorveglianza in alcune zone sensibili del Parco Bucci e Parco della Rocca a Faenza. L'iniziativa sarà sostenuta da un contributo regionale di 128mila euro, a fronte di un investimento complessivo di 160mila euro.

FARMACIE DI TURNO

+ APERTURA DIURNA 8.30 – 19.30

DAL 6 AL 9 NOVEMBRE
S. DOMENICO
viale Alberti 61 - tel. 0544 401550;
COMUNALE 8 via Fiume Montone Abbandonato 124 - tel. 0544 402514;
CLASSE via Classense 70A (Classe) - tel. 0544 527410.

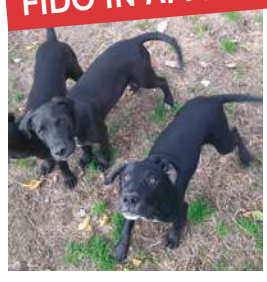
DAL 10 AL 16 NOVEMBRE
DELL'AQUILA
piazza XX Settembre 1 - tel. 0544 30173;
COMUNALE 8 via Fiume Montone Abbandonato 124 - tel. 0544 402514;
SAN ZACCARIA via Dismano 587/a (S. Zaccaria) - tel. 0544 554006.

+ APERTURA TUTTI I GIORNI DELL'ANNO, FESTIVI COMPRESI, 24 ORE AL GIORNO
servizio diurno 8 - 22.30
servizio notturno a chiamata 22.30 - 8

COMUNALE 8 via Fiume Montone Abbandonato 124 - tel. 0544 402514.

+ Per info www.farmacieravenna.com

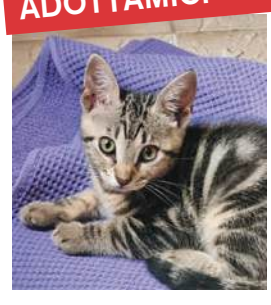
FIDO IN AFFIDO



CUCCIOLI

Questi dolcissimi cuccioli di circa 4 mesi cercano una famiglia speciale! Sono 3 maschietti e 3 femminucce, giocherelloni, affettuosi e pieni di vita. Futura taglia media, buoni e socievoli. Se seriamente interessati all'adozione, inviate un WhatsApp al 349 612 3736

ADOTTAMICI

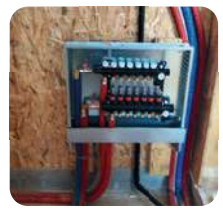


AMELIA

Amelia è una deliziosa gattina di sei mesi (nata a maggio 2025), già vaccinata e abituata alla lettiera. Ha un carattere spettacolare, desidera solo coccole e compagnia! Col suo particolare manto "tabby marmorizzato", è anche una vera bellezza! Scrivete un messaggio al 339 8952135 per offrirle una casa, sarete ricontattati!

Obiettivo Casa Gruppo Artigiani Romagnoli
MB Baroncini IDROTERMICA
Futuro Green 2030 Unione dei Comuni della Bassa Romagna






IMPIANTI IDRICI E TERMOSANITARI
INSTALLAZIONE CALDAIE E CONDIZIONATORI
IMPIANTI ANTINCENDIO - IMPIANTI SOLARI TERMICI
ASSISTENZA TECNICA - ENERGIE ALTERNATIVE

POSSIBILITÀ DI:
PREVENTIVI GRATUITI | ECOBONUS 50% e 65%

Via Puntiroli 23/A – Conselice (RA)
Tel. 0545 85434 – 335 7862454
idrotermicabaroncinisrl@gmail.com
F-GAS CERTIFICATION
baltur TECE

MOBILITÀ/1

Servono 30 milioni di euro per eliminare le barriere architettoniche negli spazi comunali

Una legge del 1986 impone di dotarsi di un piano specifico con l'elenco degli interventi necessari negli edifici e nelle città, ma tutte le pubbliche amministrazioni in provincia sono in ritardo (Cervia è ancora senza documento)



Ci vorrebbero circa trenta milioni di euro per cancellare tutte le barriere architettoniche negli spazi urbani e negli edifici pubblici di proprietà dei diciotto Comuni della provincia di Ravenna. Gli interventi da eseguire sarebbero circa 10-15mila, da quelli più leggeri a opere strutturali. Sono le cifre che si possono estrapolare dalla lettura dei piani di eliminazione delle barriere architettoniche (Peba) e dei piani di accessibilità urbana (Pau) di cui le pubbliche amministrazioni devono dotarsi.

Peba e Pau, quindi, sono strumenti per l'analisi, la progettazione e la pianificazione degli interventi finalizzati al raggiungimento dell'accessibilità e usabilità degli spazi e degli edifici pubblici da parte di tutti i cittadini. Il Peba è previsto da una legge addirittura del 1986 che concedeva un anno di tempo alle pubbliche amministrazioni. Una legge del 1992 ha introdotto il Pau. Sono passati quasi quarant'anni, eppure il Comune ravennate più virtuoso ha provveduto solo nel 2020. Altri lo stanno facendo in questi mesi, uno solo (Cervia) non l'ha ancora fatto. E va ricordato che arrivare all'approvazione è solo il primo passo: poi andrebbero eseguiti gli interventi. Se ve lo state chiedendo la risposta è no, non sono previste sanzioni per chi non ha approvato i piani e nemmeno per chi li ha approvati ma non li esegue. Insomma, tutto è demandato al risultato dell'incrocio tra disponibilità di risorse e sensibilità degli amministratori.

I piani sono costituiti da una relazione generale che fotografa le problematiche emerse in un'area circoscritta e può riguardare edifici pubblici o porzioni di spazi pubblici urbani (strade, piazze, parchi, giardini, elementi di arredo urbano). Devono tenere conto delle esigenze di chiunque, in maniera permanente o temporanea, si trovi ad avere delle difficoltà nei movimenti o nelle percezioni sensoriali, nonché, delle persone con difficoltà cognitive e psicologiche. Le più recenti classificazioni dell'Organizzazione mondiale della sanità e delle Nazioni Unite hanno operato un cambio concettuale del termine disabilità, non più definita come condizione derivante da una limitazione della persona, ma determinata dalla presenza di elementi o situazioni ambientali che impediscono l'autonomia e la partecipazione di ciascuno. Per ogni barriera architettonica rilevata e analizzata vengono individuate delle soluzioni tecniche con relativa stima dei costi per la sua risoluzione.

Il primo a mettersi in regola è stato il Comune di **Lugo**: novembre 2020. Gli altri otto comuni dell'**Unione della Bassa Romagna** ci hanno pensato a maggio 2025: l'approvazione è avvenuta dopo un percorso di circa un anno, durante il quale sono state raccolte le osservazioni da parte dei cittadini rispetto alle bozze iniziali, e sono state organizzate iniziative pubbliche di presentazione e condivisione con le associazioni di categoria e portatori di interesse in generale. Per gli otto comuni la spesa complessiva degli interventi sarebbe di 11 milioni. Per Lugo non c'è una stima: è stata predisposta una modulistica per le segnalazioni da parte dei cittadini al Comune. «Ad oggi non ne sono pervenute – fanno sapere da Lugo –. Ogni qual volta emerge una necessità specifica anche per effetto di ricognizione dei tecnici comunali si interviene puntualmente».

A **Ravenna** l'approvazione del Peba è arrivata nell'agosto del 2021, uno degli ultimi atti della prima giunta De Pascale. Secondo i tecnici ci sarebbe bisogno di quattromila interventi negli edifici e poco più di cinquecento negli spazi urbani. Spesa complessiva 7,5 milioni di euro. Il tema è particolarmente delicato: un'interrogazione specifica dall'opposizione è ancora in attesa di risposta e la giunta sta definendo la linea da adottare.

Lo scorso marzo a **Russi** il consiglio comunale ha approvato il piano redatto dalla società Netmobility di Verona (vedi articolo accanto). La spesa complessiva per aggiustare tutte le barriere supera di poco i tre milioni di euro.

CONSORZIO SOLCO RAVENNA

LE AZIENDE INFORMANO

Disabilità: secondo appuntamento gratuito per informarsi sul "Durante e Dopo di Noi"

Si parlerà di "Pensioni, indennità e contributi a favore della persona con disabilità" a Lugo, Faenza e Ravenna. L'evento è organizzato da Solco Ravenna insieme alle associate Casa della Carità, Ceff e La Pieve





Nelle foto, due momenti del primo incontro che si è tenuto a Ravenna nella sala Berlinguer con l'avvocata Francesca Vitulo

Continuano gli appuntamenti gratuiti organizzati da **Solco Ravenna** e dalle associate Casa della Carità, Ceff e La Pieve sul tema del **Durante e Dopo di Noi**. Approfondimenti tecnici per aiutare le famiglie e le persone che hanno cari con disabilità ad affrontare il presente e il futuro con serenità.

Il tema del secondo appuntamento è **"Pensioni, indennità e contributi a favore della persona con disabilità"**, sempre insieme all'**avvocata Francesca Vitulo**, esperta in Diritto della famiglia e tutela dei diritti dei soggetti deboli. Per facilitare la partecipazione in tutti i territori della provincia **l'incontro avrà tre repliche**: si inizia **lunedì 10 novembre a Lugo** presso il Centro Sociale Il Tondo in via Lumagni 32, **lunedì 17 novembre l'appuntamento è a Faenza** nell'Aula 2 di Faventia Sales in via San Giovanni Bosco 1 e **lunedì 15 dicembre a Ravenna** nella Sala S. Buzzi in viale Berlinguer 11.

«Lavoriamo da tempo sul durante e dopo di noi – sottolinea il **direttore generale di Solco Ravenna Giacomo Vici** –, per aiutare le famiglie che hanno persone con disabilità a guardare con più serenità al futuro dei loro cari. **Dal 2022 abbiamo organizzato diversi cicli di incontri gratuiti e aperto lo Sportello Legale per consulenze specifiche**, anche qui con un primo incontro completamente gratuito. Adesso stiamo lavorando per un ulteriore passo avanti in questo ambito: **la promozione di una Fondazione Ets per il Durante e Dopo di Noi**, che potrebbe avere un ruolo importante nel supporto ai progetti di vita per le persone con disabilità».
Nei mesi successivi sono previsti altri due incontri ancora da calendarizzare, che avranno come tematiche: **"Il progetto individuale, personalizzato e partecipato di vita** (normativa e sua applicazione)" e **"La Fondazione Ets per il Durante e Dopo di Noi**: caratteristiche, funzioni e attività. Casi pratici a confronto".

L'iniziativa gode del patrocinio del Comune di Ravenna e delle Unioni dei Comuni della Romagna Faentina e della Bassa Romagna. Per maggiori informazioni: **info@solcoravenna.it**



L'**Unione della Romagna faentina** è a un punto di snodo in questi giorni. Un team di professionisti coordinato dall'ingegnera Elena De Toni e lo studio Tombolan di Padova ha elaborato il piano che copre tutti i sei comuni (incarico da 250mila euro, finanziato per metà da un contributo della Regione). La bozza dovrebbe ricevere l'ok della giunta la prossima settimana per aprire così i sessanta giorni di tempo per la raccolta di osservazioni dai cittadini. A quel punto potrà approdare al consiglio dell'Unione per l'approvazione definitiva. La stima dei costi per i sei comuni dell'Unione è circa 4 milioni (di cui 1,2 per Faenza) e la gerarchia delle priorità ha un orizzonte temporale per i prossimi dieci anni. «L'elaborazione è stata portata avanti con un percorso partecipativo – spiega Luca Ortolani, assessore con delega alla Mobilità –. Abbiamo promosso delle iniziative di sensibilizzazione e stiamo pensando di farne altre per incentivare la cittadinanza a esprimere le proprie osservazioni in modo che il piano sia più possibile condiviso.

L'unico comune della provincia senza Peba è **Cervia**. L'assessora Michela Brunelli non nasconde la mancanza: «Eravamo partiti in anticipo su tutti addirittura una trentina di anni fa, poi tutto è rimasto fermo». Tanti i cambiamenti nella conformazione della città che, quando il Comune deciderà di rimettersi al lavoro, andranno inseriti in quel faldone con il lavoro fatto all'epoca che mette in mostra la distanza temporale già a partire dal nome: "Piano di circolazione urbana per portatori di handicap". Una terminologia che oggi è stato superata in favore dell'espressione più inclusiva di persone con disabilità. Brunelli però sottolinea che il Comune è dotato del Pums, piano urbano di mobilità sostenibile: «I principi ispiratori sono gli stessi, quindi ogni intervento odierno tiene conto del concetto di accessibilità. È sempre stato un valore ben chiaro per la nostra città».

Andrea Alberizia

MOBILITÀ/2

L'ARCHITETTO: «MANCA SENSIBILITÀ PER LE MINORANZE»

Masconale (Netmobility) ha elaborato il Peba del Comune di Russi
«L'invecchiamento della popolazione aumenta le esigenze»

«Una barriera architettonica in un edificio o in uno spazio urbano quasi mai è dovuta a una mancanza tecnica di alternative costruttive più efficienti, molto spesso è solo l'effetto della scarsa sensibilità del progettista che, in nome di una ricerca estetica, ignora certe esigenze perché fanno riferimento a minoranze della popolazione». Sono parole dell'architetto Matteo Masconale dello studio Netmobility di Verona che ha elaborato il piano di eliminazione delle barriere architettoniche (Peba) del Comune di Russi (incarico da circa 30mila euro, in parte coperto da fondi regionali). L'approvazione definitiva del consiglio comunale è arrivata nella primavera 2025 a conclusione di un percorso durato circa un anno.
Masconale spiega meglio l'approccio più idoneo con cui guardare alle barriere: «Bisogna partire dal concetto di diritto delle persone alla piena mobilità e accessibilità. Se ci fermiamo a pensare, non è accettabile che una persona disabile non trovi un bagno utilizzabile. L'obiettivo deve essere quello di rendere chiunque in grando di muoversi in autonomia in una città». Chiunque significa chiunque: «Non dimentichiamoci l'invecchiamento della popolazione che è fenomeno consolidato. Aumentano le difficoltà visive e motorie».
Il concetto di "scarsa sensibilità" è ben rappresentato da un esempio pratico: «Le rampette per salire sui marciapiedi dovrebbero avere una pendenza massima stabilita dalle norme. Ma è consentito farle più ripide solo in condizioni particolari. La realtà dei fatti dice che ovunque vengono fatte con la pendenza più ripida possibile, anche quando ci sarebbero spazi per farle più dolci».
Netmobility ha lavorato ai Peba di diciotto Comuni distribuiti tra Veneto, Lombardia, Trentino e Emilia-Romagna: «Le linee guida definite da Bologna nel 2023 si sposano molto bene con l'approccio del nostro studio che crede molto nella partecipazione delle persone. Per esempio a Russi sono stati fatti tavoli di confronto aperti a tutti e passeggiate urbane con le scolaresche: a turno gli studenti si sono mossi come fossero ipovedenti o in sedia a rotelle per sperimentare in prima persona gli ostacoli degli ambienti». Un'esperienza che ha portato gli adolescenti a fare i conti con questioni che persone con disabilità conoscono bene: «Un esempio banale: è capitato spesso che i ragazzi si muovessero sul ciglio della strada e non sui marciapiedi perché il fondo era più regolare. Questo evidenzia un problema». Il coinvolgimento della cittadinanza è stato fatto anche incentivando l'invio di segnalazioni: «Perlustrare ogni angolo del territorio non sarebbe stato possibile. È stata lanciata una chiamata alla popolazione e ci si è resi conto che tanti problemi erano già noti alle persone».
Ne è uscito un documento che fotografa la situazione attuale e stila una lista degli interventi in base a un ordine di priorità: «Ogni ostacolo ha una valutazione da 1 a 5 che tiene conto dell'ambiente circostante. Un gradino è una barriera oggettiva, ma se a una distanza ragionevole c'è una rampa non possiamo considerarlo un intervento urgente».
In tutto servirebbero circa tre milioni di euro. Tra gli edifici, le somme più consistenti sono per i tre cimiteri (600mila euro), la scuola elementare "Lama" (240mila), la Casa della salute (219mila), lo stadio Bucci (157mila). Tra gli spazi urbani sono stati stimati 67mila euro per la direttrice Garibaldi ovest e 50mila per via San Giovanni e via Chiesuola, 45mila per piazza Farini e piazza Gramsci, 44mila per via Ungaretti. (**and.a.**)



L'ESEMPIO/1

Un anno di "Albergo del cuore": oltre quattrocento ospiti in otto mesi all'insegna del "melting pot"

La struttura progettata e gestita dalla cooperativa San Vitale dispone anche di tre camere modulate sulle disabilità motorie e una stanza sensoriale



La stanza sensoriale pensata per gli ospiti con disturbi dello spettro autistico

È passato quasi un anno dall'inaugurazione del primo hotel dedicato all'accoglienza inclusiva in città: nel dicembre 2024 la cooperativa San Vitale ha inaugurato in via Rocca Brancaleone 42 "L'albergo del Cuore", risollevando le sorti di uno stabile ormai dismesso ma che aveva ospitato negli anni noti hotel come Al giacilio e Cherubini. La struttura ha poi aperto ufficialmente al pubblico nel febbraio di quest'anno, con l'arrivo dei primi ospiti a marzo, dopo una serie di lavori di ristrutturazione che hanno richiesto un investimento di oltre due milioni di euro da parte della cooperativa San Vitale che ora lo ha anche in gestione. L'intevento ha permesso di creare un ambiente accessibile, in grado di accogliere al meglio anche ospiti con disabilità cognitive, fisiche o motorie. Tra le particolarità del progetto, quella di affidare la stessa gestione dell'hotel a ragazzi disabili, seguiti sempre dalla cooperativa sociale ravennate.

L'albergo è dotato di dieci camere, tra cui una stanza sensoriale pensata per gli ospiti con disturbi dello spettro autistico, tre camere modualte sulle disabilità motorie e una camerata condivisa ispirata a quelle dei moderni ostelli europei, con uno spazio per il co-working e posti letto accessibili in sedia a rotelle. Tutti gli ambienti sono inoltre dotati di *blind tag*, per aiutare le persone ipovedenti negli spostamenti e, grazie alla collaborazione con l'università Ca' Foscari di Venezia, è disponibile anche un sistema di video-interpretariato in lingua dei segni (Lis). Nel suo primo semestre di piena attività, l'hotel ha accolto oltre 400 visitatori, per la magior parte stranieri (circa il 60 percento) e solo in alcuni casi disabili: «L'idea è quella di creare un "melting pot" che generi scambio e reciprocità, non una struttura dedicata unicamente ai più fragili – spiega Romina Maresi, presidente della cooperativa San Vitale – oltre alla rete regionale dedicata all'accoglienza degli utenti con disabilità, e alla promozione dei nostri social e sito web, ci muoviamo su piattaforme alberghiere tradizionali cercando di far emergere le caratteristiche inclusive dell'hotel in maniera equilibrata».

Lo scorso agosto, anche il Ministro per le Disabilità, Alessandra Locatelli ha fatto visita alla struttura, definendola un «modello virtuoso e un punto di valore per il territorio» e sottolineando la bellezza e la cura degli ambienti. Tra arredi di ispirazione francese, carte da parati e elementi del country inglese, l'estetica diventa infatti uno dei tratti distintivi dell'albergo, con il preciso intento di rompere il binomio tra gli ambienti dedicati ai disabili e l'arredo parco e spartano. L'hotel è dotato anche di uno shop gastronomico e un ristorante frequentato ogni settimana da circa 150 persone e stato recentemente citato dal Gambero Rosso. Oltre a pranzo, cena, brunch e colazione, Heart Bistrot organizza eventi a tema come degustazioni, tè all'inglese o assaggi di pasticceria francese.

Ad occuparsi dell'accoglienza degli ospiti e della gestione del bistrot sono Elia, Daniela, Paula e Sharon, quattro ragazzi disabili che rappresentano il cuore del progetto, tutti con esperienza pregressa nel mondo dell'accoglienza e della ristorazione all'interno delle altre realtà gestite da San Vitale (come il punto ristoro del Parco Teodorico o il bar dell'istituto Olivetti Callegari) supportati dalla coordinatrice pedagogica Valeria Garcea, e dai sei ragazzi dell'Academy Formativa. Grazie alla collaborazione con Regione e Fish (Federazione Italiana Superamento Handicap) infatti, viene portato avanti un progetto di inserimento nel mondo del lavoro dedicato giovani con disabilità. I ragazzi vengono selezionati dagli istituti scolastici del territorio (in particolare quelli albeghieri) e seguiti da tre *job coach* che si occupano della formazione dei ragazzi in ambito di ricezione alberghiera e ristorazione per permettere loro di trovare impiego anche in altre strutture ricettive. Tra le novità in arrivo a novembre, i primi allestimenti a tema natalizio negli spazi comuni dell'hotel, con l'organizzazione di mercatini di artigianato nei fine settimana, in attesa del calendario di eventi dedicati alle festività.

Maria Vittoria Fariselli

ABITARE

QUASI PRONTI DODICI ALLOGGI "POPOLARI" PER PERSONE CON DISABILITÀ

Il progetto di housing sociale della Bassa Romagna finanziato con fondi Pnrr su edifici di proprietà pubblica

È in fase di completamento un progetto di housing sociale realizzato dall'Unione dei Comuni della Bassa Romagna che permetterà di destinare degli alloggi a Lugo e Bagnacavallo a percorsi di autonomia per persone con disabilità e all'alloggiamento temporaneo. Si tratta di due distinti ambiti di intervento, progettati dal coordinamento servizi tecnici e dall'area welfare dell'Ucbr e finanziati grazie a fondi Pnrr, per un totale di oltre 1,4 milioni di euro (714.968 euro per l'autonomia di persone con disabilità e 710mila euro per l'alloggiamento temporaneo). Sono quattro gli appartamenti che verranno realizzati, per un totale di venti posti letto di cui dodici dedicati a percorsi di autonomia per persone con disabilità, grazie alla ristrutturazione e ripristino di due appartamenti: a Lugo in via Guido Reni 67 e a Bagnacavallo in via Toscanini 42, tutti in edifici che erano già di proprietà comunale. Gli alloggi saranno resi disponibili «pronti all'uso» inclusi gli arredi modulati secondo le esigenze di accessibilità e fruibilità dell'utenza. Il termine dei lavori e quindi la consegna degli alloggi avverrà tra fine novembre e inizio dicembre: la loro destinazione sarà in seguto gestita attraverso appositi progetti dei servizi sociali dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna.

L'ESEMPIO/2



AL CIVICO 25, PIZZA AL GUSTO DELL'INCLUSIONE

A ottobre ha aperto le porte la Scuola Pizzaioli del Civico 25 – il gusto dell'inclusione, la pizzeria di Castel Bolognese che offre a ragazzi fragili e disabili la possibilità di interfacciarsi col mondo del lavoro. La scuola, ideata e promossa da Eugenio Iannella, è completamente gratuita, prevede un percorso formativo suddiviso in due quadrimestri, con lezioni bisettimanali al termine dei quali gli studenti riceveranno un attestato ufficiale della Scuola Italiana Pizzaioli, riconosciuto a livello nazionale e utile per l'inserimento nel mondo del lavoro. Prossimo passo del progetto la trasformazione in una cooperativa sociale di ramo B, un'azienda "della comunità" che offrirà opportunità di lavoro stabile e dignitoso a persone con disabilità, fragilità o vittime di bullismo. L'accademia è realizzata in collaborazione con la Scuola Italiana Pizzaioli e con il sostegno tecnico de "Le 5 Stagioni" del Molino Agugiaro & Figna.

SCUOLE

Una stanza multisensoriale alla medie Gherardi di Lugo con luci, suoni, superfici e giochi a disposizione degli studenti



Da questo anno scolastico, alla scuola secondaria di primo grado "Gherardi" di Lugo è disponibile una stanza multisensoriale, progettata per stimolare i cinque sensi. Costruita secondo il metodo Snoezelen (dalle parole olandesi snuffeln, esplorare, e doezelen, rilassarsi), la stanza è pensata per favorire il benessere degli alunni e delle alunne con disabilità, ma fruibile da tutti: un ambiente inclusivo e accogliente dove ognuno può sentirsi valorizzato. La stanza vuole essere una risorsa anche per gli tutti gli studenti delle altre scuole lughesi e dei territori limitrofi. Il progetto è stato proposto da un gruppo Rotary di Lugo che si occupa di disabilità che ha avviato una raccolta fondi sulla piattaforma Ginger per l'acquisto di tutta la strumentazione. L'ufficio tecnico del Comune di Lugo ha provveduto all'adeguamento degli spazi dell'aula per l'installazione degli elementi caratteristici: luci colorate, suoni rilassanti, superfici tattili, fibre ottiche e giochi sensoriali contribuiscono a offrire esperienze stimolanti e personalizzate.

IL BANDO

Fondi per facilitare la mobilità casa-lavoro-casa dei lavoratori con disabilità

Scade alle 12 del 7 novembre il bando per richiedere i contributi regionali a sostegno della mobilità casa-lavoro-casa da destinare a lavoratori e lavoratrici con disabilità. La domanda va presentata seguendo le isturizioni sui siti dei Comuni di Ravenna, Cervia e Russi. Si tratta di risors, che vanno a coprire le spese sostenute nel 2024 da chi manifesta particolari difficoltà nel recarsi sul luogo di lavoro con mezzi propri o di trasporto pubblico. Beneficiari della misura possono essere anche parenti o affini di terzo grado, colleghi e associazioni di volontariato che supportano la persona con difficoltà negli spostamenti. Le risorse disponibili quest'anno ammontano a 58,762,59 euro. Ogni beneficiario può rendicontare un tetto massimo di spesa pari a 3mila euro annui, che saranno erogati quale rimborso diretto per le spese ammissibili effettivamente sostenute nel '24 e debitamente documentate.

L'ESEMPIO/3

Un ministro del Giappone a Punta Marina per studiare la spiaggia inclusiva

Una delegazione in visita al bagno dell'associazione "Insieme a Te". La presidente: «Un onore parlare all'Onu»



Tutto è nato da un tuffo in mare. Quello desiderato dal faentino Dario Alvisi, malato di Sla, che nel 2017 si è recato in Salento, dove ha trovato una struttura adibita alla balneazione di persone con gravi disabilità. Da quell'esperienza, a 800 km da casa, la moglie Debora Donati ha creato l'associazione di volontariato "Insieme a Te" che dal 2018 a Punta Marina permette una fruizione di un tratto di spiaggia con lo stesso principio di inclusività. La realtà faentina è cresciuta anno dopo anno, fino all'inaugurazione, nel luglio 2024, della struttura permanente "Spiaggia dei Valori", tra il bagno Chicco e il bagno Susanna.

«Nasce come uno stabilimento per tutti – afferma Donati –, ma anche per persone con gravi disabilità, siccome il nostro concetto fondamentale è l'inclusione. Abbiamo cinquanta ombrelloni per la vacanza di tutti, che si aggiungono a diciotto postazioni riservate, coperte da gazebo e dotate di tutti i servizi necessari, oltre a dodici postazioni sotto l'ombrellone. Siamo attrezzati a ospitare persone con disabilità motoria totale (tetraplegia, ndr) e con esiti da malattie neurodegenerative come la Sla».

La "Spiaggia dei Valori" prevede abbonamenti stagionali ed è gratuita per le persone con disabilità. I servizi sono in continua crescita: oggi lo stabilimento dispone anche di un truck food che funge da ristorante, uffici, bagni accessibili e una sala polivalente. Il bagno impiega fino a 35 persone al giorno, tra cui Oss, segretarie, coordinatori e centinaia di volontari ogni anno. «Abbiamo un gran numero di giovani che ci danno una mano – prosegue Donati –. Tirocinanti, universitari, studenti delle scuole, scout e gruppi provenienti da tutta Italia sono per noi fondamentali. È impegnativo gestire il tutto, anche per via dei costi molto alti».

Bandi, aziende private e pubbliche amministrazioni contribuiscono a sostenere l'associazione. I clienti possono soggiornare in locali completamente accessibili, ma le richieste superano di gran lunga i posti disponibili: «Gestiamo tre appartamenti da 18 posti totali e ci appoggiamo ad altre strutture convenzionate. Nel 2025 abbiamo dovuto dire no a 150 famiglie».

Lo scorso giugno Donati è intervenuta al Palazzo di Vetro dell'Onu, a New York, alla conferenza sui diritti delle persone con disabilità: «Non ci capiterà mai più una cosa così bella. Ci è arrivata a febbraio la convocazione dalla ministra Locatelli, che ci ha voluto premiare come una delle eccellenze italiane nel settore. La cosa straordinaria è stata essere stati una dei sette relatori. Non esiste miglior luogo al mondo dove raccontare il nostro progetto se non all'Onu».

A New York Donati ha illustrato la nascita e lo sviluppo della Spiaggia dei Valori: «Molte nazioni si sono interessate. In particolare, una delegazione giapponese condotta dal ministro per le Disabilità Takamaro Fukuoka ci ha fatto visita due volte tra giugno e settembre. È un orgoglio essere d'esempio per altre realtà. Stiamo lavorando per far sì che sempre più spiagge diventino accessibili e inclusive».

Uno degli obiettivi di "Insieme a Te" è sensibilizzare i più giovani sul tema dell'inclusività. Dal 2020 ad oggi Donati & Co. hanno coinvolto oltre ottomila studenti con iniziative nelle scuole faentine. «Essendo di Faenza lavoriamo molto in zona, ma ci piacerebbe arrivare fino a Ravenna e Bologna – ammette la presidente –. Vedo una grande apertura dei giovani verso il mondo della disabilità, anche grazie al lavoro delle insegnanti. Molti alunni, dopo aver partecipato ai nostri progetti, decidono di aiutarci durante la stagione estiva. Questo ritorno ci rende orgogliosi».

Donati si è detta soddisfatta anche del lavoro dell'amministrazione comunale di Ravenna sul fronte dell'accessibilità: «Ovviamente c'è ancora da lavorare, ma sono orgogliosa. Ho sempre notato l'apertura del Comune nel rendere accessibile la città nel settore turistico e culturale. Una testimonianza è l'inclusività di tutti i musei. A Faenza invece si potrebbe far di più, a partire dai parchi».

Leonardo Ferri

L'ESEMPIO/4



ANCHE A CERVIA IL MARE È ACCESSIBILE A TUTTI

Anche la spiaggia libera di Cervia è accessibile alle persone con disabilità motoria e ridotta mobilità, grazie a una collaborazione tra il Comune, lo Sportello Cittadini Attivi, la Cooperativa Bagnini , la Cooperativa Sociale San Vitale di Ravenna e l'Associazione No-Profit Auxilia-Onlus di Cervia, con il sostegno dei CerviaMan.
Nell'estate 2025 è stato predisposto un gazebo ombreggiato fornito di sedie, sdraio e lettini. L'obiettivo del progetto è permettere a tutti di fare il bagno al mare gratuitamente e di poter frequentare la spiaggia libera.
A seguito delle necessarie procedure burocratico-amministrative e di una formazione degli operatori, è stato fornito in maniera sperimentale un servizio di accompagnamento in acqua gestito da Auxilia-Onlus. Per le prossime stagioni, si lavorerà in sinergia e in ascolto delle esigenze degli utenti al fine di migliorare e potenziare il servizio.

PET TERAPY

Porte aperte a cani e gatti in visita, nelle strutture per anziani e persone con disabilità

La giunta regionale dell'Emilia-Romagna ha dato il via libera alla disciplina per l'accesso di animali d'affezione di proprietà nelle strutture e servizi residenziali e semiresidenziali per anziani e disabili. L'iniziativa nasce dalla consapevolezza che un amico a quattro zampe, che sia cane o gatto, può essere un prezioso aiuto per non sentirsi soli e per affrontare momenti di difficoltà. Saranno le singole strutture a definire con un regolamento l'accesso di cani e gatti. Il paziente o i suoi familiari devono fare richiesta scritta alla direzione o al coordinatore della struttura.



SPORT/1

Dalle medaglie d'oro nel badminton alle battaglie per parcheggiare l'auto: Ferrigno racconta la disabilità

Tre titoli agli Europei per il 38enne che deve fare i conti con le barriere architettoniche: «Spero di prendere multe per far cambiare le cose»



Ravenna può vantare un campione che viaggia per il mondo e conquista medaglie. Si chiama Yuri Ferrigno, ha 38 anni, e oggi può fregiarsi del titolo di campione europeo di para-badminton, dopo un'impresa che ha dell'incredibile: tre ori conquistati all'inizio di ottobre agli Europei di Istanbul, nel singolare maschile, nel doppio maschile e nel doppio misto.

Nel singolare, Ferrigno ha piegato la resistenza del forte spagnolo Francisco Motero dopo una battaglia punto su punto, annullando due match point e chiudendo al fotofinish con i parziali di 16-21, 21-15, 22-20. Più netta, la vittoria nel doppio maschile al fianco dello svizzero Luca Olgiati, dove i due hanno superato i favoriti francesi Jakobs e Toupe con un doppio 21-16. Dominio assoluto, infine, nel doppio misto con un'altra svizzera, Ilaria Olgiati: i belgi Van der Kelen e To non hanno potuto nulla, battuti in due set secchi (21-4, 21-6).

Nel 2007 un grave incidente in auto a Imola ha cambiato per sempre la vita di Ferrigno: fuori strada nel tentativo di schivare un veicolo, costringendolo alla sedia a rotelle a 19 anni. Durante il periodo riabilitativo, da grande amante dello sport, ha avuto la possibilità di provare diverse discipline, grazie al lavoro della terapia occupazionale, la parte della riabilitazione che aiuta le persone a raggiungere la massima autonomia possibile attraverso attività di vita quotidiana, lavorative e ricreative. «Una volta metabolizzato l'accaduto, volevo diventare uno sportivo paralimpico di alto livello e il tennis mi colpì subito – racconta Ferrigno –. Mi allenavo a Bologna, ma ho capito presto che nel circuito internazionale di tennis paralimpico non esistono categorie in base all'handicap. E io, da persona molto rigida, facevo fatica ad accettare certe disuguaglianze fisiche non colmabili con l'allenamento».

La svolta è arrivata nel 2017, quando Ferrigno è stato contattato dal Comitato paralimpico per provare il badminton, sport principe del continente asiatico. «Dopo essermi accertato della presenza di categorie, ho iniziato ad allenarmi a Modena e dopo sei mesi ho vinto il primo titolo italiano». Da lì, una crescita costante che ha portato l'argento mondiale nel 2022, il bronzo europeo nel 2023, il bronzo mondiale nel 2024. E ora, tre ori agli ultimi Europei. «La mia vita oggi è scandita dall'allenamento e sono a tutti gli effetti un atleta professionista. Mi alleno sei ore al giorno, a Milano, dal lunedì al venerdì».

Il grande rimpianto, ad oggi, è la mancata qualificazione alle Olimpiadi di Tokyo del 2024. «Fino all'ultimo torneo in Thailandia ero dentro, ma non sono riuscito a qualificarmi per un soffio anche a causa di un sorteggio complicato e un regolamento che garantisce solo a tre atleti prettamente singolaristi di partecipare alle Olimpiadi. Il mio grande obiettivo è qualificarmi per quelle di Los Angeles del 2028».

Pur allenandosi altrove, Ferrigno tiene vivo il legame con la sua città, dove torna appena può per stare con amici e familiari. Proprio a Ravenna ha provato ad approcciarsi alla scherma e poi al nuoto, nel periodo di transizione tra tennis e badminton. «La città offre diverse discipline paralimpiche, dal nuoto alla scherma, al tiro con l'arco, ma è necessario spostarsi per tutte le altre – afferma il campione –. La scherma seduta è molto più difficile di quella in piedi: bisogna essere estremamente abili».

Sulla sedia a rotelle dopo un incidente in auto. L'obiettivo è arrivare alle Olimpiadi 2028

Ferrigno non nasconde il suo disappunto per il ritardo italiano in materia di accessibilità per le persone con disabilità: «A livello di barriere architettoniche siamo molto indietro rispetto al resto del mondo. A Ravenna, ad esempio, i parcheggi per disabili hanno il marciapiede dal lato del guidatore, rendendo difficile la discesa. Basterebbe poco per migliorare. A Dubai, in Giappone, sui treni o nei tram tutto è pensato per essere accessibile. Da noi no. Io mi sposto in autonomia, in auto, e ogni tanto sono costretto a parcheggiare sul marciapiede e contromano per scendere con facilità. Per assurdo spero di prendere una multa per poi provare a far cambiare le cose, ma ancora non è accaduto».

Leonardo Ferri

SPORT/2

"CORRENDO SENZA FRONTIERE": LA MARATONA INCLUSIVA PER TUTTI

Il Csi organizza la manifestazione ludico-motoria non competitiva per persone con disabilità

Anche quest'anno la maratona di Ravenna accoglierà al suo interno l'iniziativa "Correndo senza frontiere". Promossa dal comitato territoriale Csi di Ravenna, è una manifestazione ludico-motoria non competitiva, nata per aprire le porte della maratona anche a tutte le persone con disabilità che non hanno la preparazione atletica e la possibilità di compiere le frazioni già previste dal programma.
Il progetto è nato all'interno del Coordinamento per l'attività motoria e sportiva adattata alla persona con disabilità intellettiva, creato nel 2016 dal Csi di Ravenna e dalla cooperativa La Pieve ed è da considerarsi una sorta di spin-off della manifestazione "Giocando senza frontiere", un meeting a sua volta rivolto ad atleti con disabilità e dedicato alla promozione dell'inclusione



sociale attraverso gare di atletica e tornei di sport. "Correndo senza frontiere" si disputerà la mattina di domenica 9 novembre, in concomitanza con la maratona. Mentre i maratoneti saranno impegnati nelle gare in programma, gli atleti della Correndo, unitamente ai loro accompagnatori, prenderanno il via dalla partenza ufficiale nel parcheggio del Pala de André immediatamente dopo lo start della maratona. Il loro percorso si estenderà per poco più di tre chilometri, una porzione del tracciato della 42 chilometri, e si concluderà al traguardo di via di Roma, comune a tutti i partecipanti alle diverse distanze.
Il percorso, che può essere affrontato di corsa oppure camminando, prevede questi passaggi cittadini: parcheggio del Pala de Andrè, dove alle 9.15 sarà dato lo start, via Trieste, via Pirano, Darsena (via Cavalcoli), via Antico Squero, pista ciclabile di via Darsena, via Candiano dopo avere attraversato la pista pedonale al semaforo, viale Pallavicini, Giardini Speyer e via di Roma.

SPORT/3



UNA PENSILINA ALLO STADIO PER PROTEGGERE DAL METEO

Lo stadio Benelli di Ravenna è stato dotato di una nuova pensilina, nel parterre del settore distinti dal lato della curva Mero, riservata ai tifosi con disabilità in modo da poter seguire le partite casalinghe sotto una copertura per proteggersi dalle intemperie. Lo spazio è utilizzabile dal 3 novembre in occasione di Ravenna-Ascoli (***foto***).



Lo prepariamo *noi per voi*



CONAD SUPERSTORE GALILEI
Via Newton, 28 - Ravenna

&

CONAD LA FONTANA
Vicolo Tacchini, 33 - Ravenna

SALUTE

«Alimentazione, stile di vita, schermi: ecco perché non dormiamo abbastanza»

Ne parla il responsabile del Centro di Medicina del sonno di Lugo, Francesco Tavalazzi, protagonista di un incontro sul tema il 7 novembre all'hotel Mattei

di Maria Vittoria Fariselli



Difficoltà a prendere sonno, risvegli improvvisi durante la notte e giornate rallentate da improvvisi attacchi di sonnolenza o alterazioni emotive. I disturbi del sonno possono avere una matrice prevalentemente psicologica, come accade per l'insonnia, o fisica, come nel caso di apnee notturne, e spesso si aggravano a causa di abitudini scorrette e ritmi sempre più frenetici. Se ne parlerà venerdì 7 novembre all'Hotel Mattei di Ravenna (ore 19) in occasione di un incontro promosso dal Lions Club Ravenna Dante Alighieri. Tra i relatori, anche il dottor Francesco Tavalazzi, dirigente medico di Pneumologia a Ravenna e Lugo e Responsabile del Centro Medicina del sonno di Lugo. La sezione dell'unità operativa di pneumologia ha ripreso la sua attività nel 2021 e si concentra sul trattamento dei disturbi respiratori del sonno, spesso dettati da condizioni fisiche difficili da individuare senza la segnalazione di un partner in grado di evidenziare anomalie del respiro notturno. «Un problema insidioso e ancora poco riconosciuto, con potenziali gravi ripercussioni anche sulla quotidianità dei pazienti» spiega Tavalazzi, a cui abbiamo chiesto cause, rischi e possibili rimedi.

Quali sono i disturbi del sonno più frequenti?

«Il più comune è senza dubbio l'insonnia, che si manifesta con difficoltà di addomentamento, risvegli notturni frequenti o precoci al mattino. Tra i disturbi legati alle vie respiratorie, invece, il più diffuso è la sindrome dell'apnea ostruttiva nel sonno, con apnee notturne e russamento persistente e irregolare. È un problema sottovalutato, ma che colpisce circa il 20 percento della popolazione adulta in Italia».

Ci sono categorie di persone più colpite?

«Invecchiando la qualità del sonno peggiora fisiologicamente, la maggior parte dei casi si registra infatti tra l'età adulta e quella più avanzata. Per quanto riguarda i disturbi respiratori invece l'incidenza è maggiore negli uomini, con un rapporto di uno a tre. Con la menopausa però, si alza sensibilmente anche la percentuale femminile. Tra i principali fattori di rischio figurano anche obesità e caratteristiche antropometriche, come circonferenza del collo, mandibola alterata o retroposta o lingua ingrossata»

Quali rischi comportano questi disturbi?

«Si va dal semplice affaticamento fisico a complicazioni cardio vascolari gravi. Nel caso delle apnee notturne, la riduzione dell'ossigenazione può favorire patologie cardiache e cerebrovascolari, mentre l'aumento del battito cardiaco può portare a un aumento della pressione arteriosa. In generale, incidono anche sulla sicurezza alla guida o sul lavoro, a causa della sonnolenza diurna improvvisa e si ripercuotono sulla sfera caratteriale e sessuale, tra irritabilità e calo della libido. Infine, nei pazienti più anziani, la persistenza di disturbi del sonno aumenta il rischio di patologie neurodegenerative e demenza senile».

Lo stile di vita moderno influisce sulla qualità del sonno?

«Indubbiamente. I ritmi frenetici, i turni di lavoro irregolari e l'eccessiva esposizione agli schermi stanno favorendo una condizione di cronica privazione del sonno. La maggior parte delle persone non dorme il numero di ore necessario, che si attesta in media intorno alle 7 o 8 ore per notte. Ai soggetti cosiddetti "dormitori lunghi", poi, ne servirebbero anche di più. I turni di lavoro irregolari alterano ulteriormente il ciclo sonno veglia: una turnazione fissa, anche notturna, è decisamente meno dannosa. L'uso intenso di dispositivi elettronici rappresenta un altro fattore negativo, perché la luce blu interferisce con la produzione di melatonina, anche se i dispositivi più moderni si stanno dotando di filtri appositi».

Anche un'alimentazione scorretta può deteriorare il sonno?

«Assolutamente sì. Sia la qualità che la quantità dei pasti incidono sul riposo. È bene evitare bevande stimolanti come caffè, tè o cola già dal pomeriggio, e limitare le abbuffate serali. Spesso, per ragioni sociali o lavorative, si tende a saltare il pranzo e a compensare con la cena, ma il pasto serale dovrebbe essere il più leggero della giornata. Anche l'attività fisica ha un effetto stimolante e sarebbe da concentrare nella prima parte della giornata».



Il dottor Francesco Tavalazzi

Dormire le stesse ore ma in orari diversi (ad esempio da notte fonda fino alla tarda mattinata) garantisce lo stesso riposo?

«In parte. La qualità del sonno è influenzata da fattori esogeni come luce e buio e orari regolari, ma è importante rispettare anche il proprio cronotipo: ci sono le "allodole", che tendono a svegliarsi presto e a essere attive fin dalle prime ore del mattino, e i "gufi", che si addormentano e si svegliano tardi, con picchi di energia nelle ore notturne. Questi ultimi sono i più svantaggiati dal punto di vista sociale, perchè costretti a svegliarsi presto per motivi scolastici o lavorativi, diventando soggetti privati cronicamente del sonno. Molti pensano di soffrire di insonnia, quando in realtà il loro orologio biologico è semplicemente diverso e si regola naturalmente quando possibile, ad esempio durante le ferie».

Nel caso di privazione cronica del sonno, i "power nap" (sonnellini diurni programmati e cronometrati, che non superano i 15 minuti) possono essere utili?

«Utilizziamo spesso tecniche di micro sleeping per dare una "piccola ricarica" ai soggetti con patologie croniche. Ad esempio, consigliamo un breve riposo prima di mettersi alla guida dopo il lavoro, per ridurre il rischio di incidenti. Sono efficaci anche in ambito sportivo, per migliorare la concentrazione e le prestazioni degli atleti. Ovviamente, non si devono mai superare i 10 o 15 minuti, altrimenti il rischio è quello di scaricare la pressione del sonno e avere ripercussioni peggiori in orario notturno».

«È fondamentale impostare una regolarità del ritmo sonno-veglia e limitare le attività fisicamente o mentalmente stimolanti prima di coricarsi»

Ci sono delle buone prassi da seguire per limitare l'insorgere di disturbi del sonno e migliorare il proprio riposo?

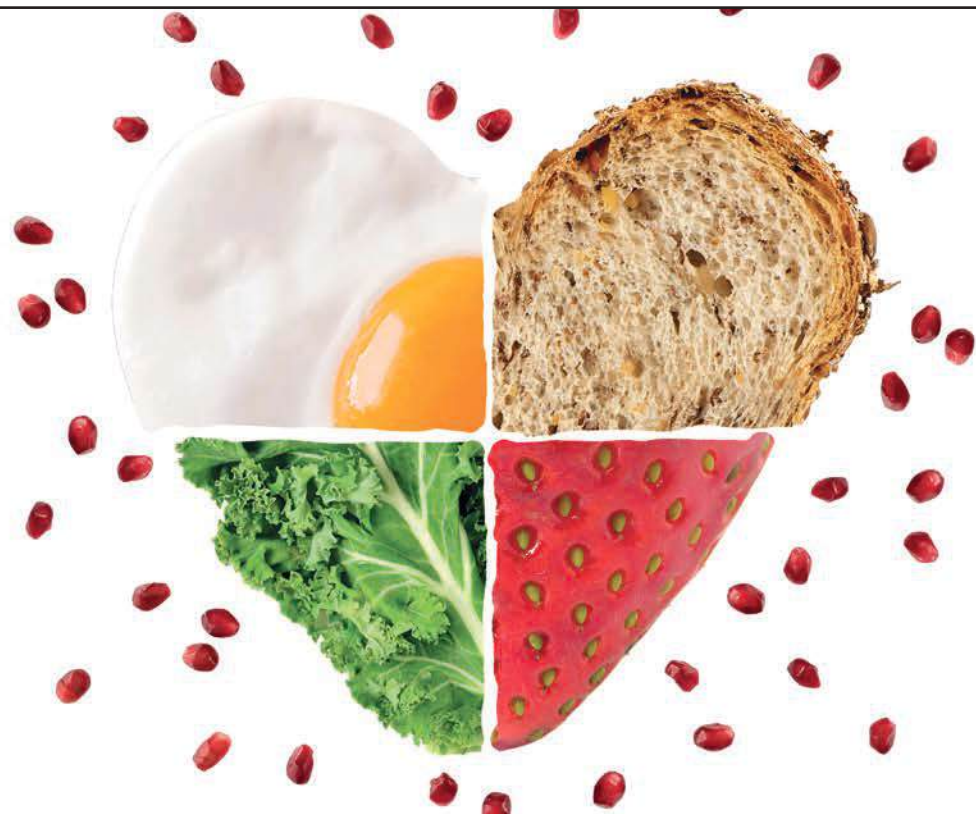
«È fondamentale impostare una regolarità del ritmo sonno-veglia e limitare le attività fisicamente o mentalmente stimolanti prima di coricarsi, come studio o videogiochi. L'ideale sarebbe creare un ambiente privo di stimoli luminosi, con illuminazione soffusa per incentivare la produzione di melatonina. Anche le tecniche di respirazione, rilassamento e meditazione possono essere un aiuto. Se proprio non si riesce a prendere sonno, non si dovrebbe restare in camera, ma spostarsi in un'altra stanza, svolgere qualche attività rilassante e aspettare. Guardare la Tv a letto in attesa di assopirsi invece è una cattiva abitudine, perché interferisce con la regolarità del riposo». **Sonniferi e rimedi naturali: funzionano davvero?**

«I rimedi erboristici non hanno particolari controindicazioni, ma non esistono prove scientifiche della loro efficacia. Per quanto riguarda i farmaci, prima di ricorrere a una terapia è fondamentale agire sulle norme di igiene del sonno e correggere le abitudini quotidiane. Spesso, alle cure farmacologiche vengono affiancati percorsi di terapia cognitivo-comportamentale, perché chi soffre di insonnia sviluppa una sorta di "ansia anticipatoria" legata al momento di coricarsi, innescando un circolo vizioso difficile da spezzare».

LUGO

Un nuovo ambulatorio infermieristico ad accesso gratuito

A partire da lunedì 3 novembre è stato attivato il nuovo Ambulatorio Infermieristico Territoriale, in grado di accogliere l'utenza del comune di Lugo, situato in viale Masi 22, al piano primo, nello stesso edificio che ospita il Cup.
L'ambulatorio è aperto lunedì, mercoledì e venerdì, dalle ore 9.30 alle 12.30, e fornisce le seguenti prestazioni infermieristiche: medicazioni semplici e complesse, desutura, gestione e sostituzione del cateterismo vescicale, educazione sanitaria alla gestione delle stomie, gestione degli accessi venosi centrali e educazione sanitaria e orientamento percorsi assistenziali.
L'accesso è gratuito su appuntamento, con prescrizione del Medico di Medicina Generale o del Medico Specialista.
«Si tratta di un nuovo servizio a disposizione dei cittadini lughesi – sottolinea la Federica Boschi, direttrice del Distretto Sanitario di Lugo – che è stato illustrato ai Medici di Medicina Generale di Lugo il 29 ottobre scorso. Di fatto questa scelta anticipa quello che diventerà strutturale all'interno della Casa della Comunità di Lugo, attualmente in costruzione. In questa sede, infatti, si creeranno le condizioni per una collaborazione permanente tra la componente medica, quella infermieristica e quella sociale a beneficio di una presa in carico integrata dei bisogni degli utenti».



BENESSERE è EQUILIBRIO

CONAD Alimentum · Piacersi CONAD · verso natura CONAD con istituto oncologico romagnolo — vicino a chi soffre, insieme a chi cura

PER TUTTO IL MESE DI NOVEMBRE DESTINIAMO ALLO IOR
ISTITUTO ONCOLOGICO ROMAGNOLO
IL 2% DELLE VENDITE

dei prodotti Verso Natura Conad, Conad Piacersi e Conad Alimentum.
Lo IOR destinerà tale contributo alla ricerca sull'immunoterapia.



Cerca in negozio i prodotti contrassegnati da questo cartellino.

Inquadra il QR code e scarica la guida: **"GOLOSI DI BENESSERE: RICETTE E CONSIGLI"** a cura della professoressa Chiara Manzi.

CONAD
Persone oltre le cose

NON SOLO SPORT/1

Il weekend della maratona: verso il record di partecipanti

Da venerdì apre l'Expo al Pala De André,
domenica il via alle gare principali con arrivo in via di Roma



Uno scatto dell'edizione 2024

Tutto pronto per la 26esima edizione della Maratona di Ravenna Città d'Arte: da venerdì 7 novembre si aprirà il fine settimana che vedrà la città bizantina accogliere migliaia di runner, famiglie e visitatori. Gli occhi saranno puntati sulla zona compresa tra l'area di arrivo di via di Roma e il Pala De André, cuore pulsante della manifestazione e sede dell'Expo Marathon Village, da dove verranno dati anche gli start di tutte le distanze. L'Expo aprirà venerdì mattina alle 10.30; sabato dalle 9.15 si terrà la prima edizione della "Shake Out Run", una corsa leggera e non competitiva per sciogliere i muscoli, scaricare la tensione pre-gara e condividere momenti di socialità con altri runner; alle 10.15 partirà invece la "Family Run" dedicata a famiglie e scuole; a mezzogiorno la maratonina con i cani. Sempre sabato, dal mattino fino alle 17 si terrà il Festival dello Sport (a cura di Uisp e Csi) nell'area esterna vicina all'opera d'arte "Grande Ferro" di Alberto Burri: numerose società daranno vita a una sorta di fiera dove provare diverse discipline e scoprire i segreti di tanti sport. Domenica l'Expo resterà aperto fino alle 9.30, poco dopo lo start della Maratona e della Mezza Maratona (alle 9.15); a seguire partirà anche la 3,2 km dedicata a persone con disabilità; alle 10.15 infine partirà la 10 chilometri. Per tutti, l'arrivo è in via di Roma davanti alla basilica di San Maria in Porto.

Le iscrizioni online resteranno aperte fino al 3 novembre, poi sarà possibile registrarsi direttamente in loco durante il weekend della manifestazione. Le previsioni indicano numeri in forte crescita, soprattutto per quel che riguarda le adesioni dall'estero, con migliaia di partecipanti attesi da tante nazioni che confermano Ravenna come una delle maratone più amate e partecipate non solo in Italia. Al 2 novembre erano quasi 4.800 gli iscritti nelle due gare competitive da 42K e 21K, in rappresentanza di ben 55 nazioni (+16% rispetto allo stesso giorno del 2024), oltre ai 7mila partecipanti alla 10 km e ai 2mila giovani della Family Run. Tra i partecipanti, naturalmente anche top runner, che cercheranno di migliorare i precedenti record della corsa stabiliti entrambi nel 2021.

Per quanto riguarda il percorso, la Maratona e la Mezza Maratona attraverseranno i luoghi simbolo di Ravenna in un percorso completamente pianeggiante: subito dopo la partenza, i runner potranno ammirare la Darsena di Città; successivamente passeranno dal quartiere San Giuseppe, proseguendo tra le vie del centro storico toccando, ancora una volta, tutti i principali monumenti: dopo i primi 18 km le strade delle due distanze si divideranno all'altezza della rotonda Gran Bretagna quando la Maratona proseguirà prima verso Classe, poi verso Punta Marina Terme, mentre la Mezza si indirizzerà su Via di Roma.

Sul sito della manifestazione le varie info utili; su Ravennaedintorni.it tutte le modifiche alla viabilità (tra strade chiuse e divieti di sosta).

LA FOTO DELLA SETTIMANA

A cura di **Luca Manservisi**

Una squadra, una città: missione (già) compiuta



*Dal punto di vista sportivo, tutto può ancora succedere, anche che la squadra inanelli una serie di sconfitte e si allontani dal vertice della classifica. Ma per quanto riguarda l'entusiasmo della città, l'obiettivo della nuova, ambiziosa, proprietà del Ravenna del calcio, targata Cipriani, è già stato raggiunto in poco più di un anno di gestione. Un entusiasmo paragonabile solo a quello che si respirava ai tempi della prima serie B di Corvetta, probabilmente. Per la seconda volta consecutiva, lo scorso 2 novembre contro l'Ascoli (**nella foto la coreografia della curva**), lo stadio Benelli è andato praticamente esaurito in prevendita. Aspettando i lavori già annunciati dalla proprietà, che raddoppieranno la capienza, attualmente ridotta a 5mila persone. E si vedono tanti giovani, anche giovanissimi, perfino famiglie (fortunatamente già tutte fuori dallo stadio quando i tifosi dell'Ascoli hanno intonato alcuni cori razzisti, segnalati poi dalla procura federale...). Un risultato che non arriva per caso, ma grazie al lavoro di una società che ha la fortuna di poter contare anche su un'importante disponibilità economica, ma che si è effettivamente aperta alla città come mai era successo in passato. Nel calcio, lo sappiamo, certi entusiasmi sono passeggeri e molto legati ai risultati, la speranza è che finalmente ci sia la forza per renderli più duraturi. Intanto è già ora di tornare a riempire il Benelli: **sabato 8 novembre alle 17.30** arriva la Torres, penultima. L'obiettivo è passare la notte da capolista solitaria del girone B (l'Arezzo, un punto avanti, giocherà il giorno dopo a Perugia) del campionato nazionale di serie C.*

NON SOLO SPORT/2

A SCUOLA DI CORSA: «TUTTI POSSONO FINIRE UNA MARATONA»

I consigli di Luca Leoni, fondatore della Runner's School di Ravenna

«Correre è un'azione naturale, basta mettere un piede davanti all'altro. Con il giusto allenamento e buona determinazione, chiunque può essere in grado di portare a termine una maratona». È da questa convinzione che nasce quella che viene definita come la prima "Runner's School" di Ravenna, aperta nel 2020 da Luca Leoni, titolare del negozio di scarpe e accessori per lo sport Meno4aranta (con sedi a Ravenna, in via Vulcano, e a Marina). Il progetto è stato creato in collaborazione con la scuola di corsa ferrarese fondata nel 2017 e, come racconta il fondatore, è stato «a metà tra un'idea per rilanciare le vendite in un periodo difficile come quello della pandemia e un'intuizione per offrire ai ravennati un modo per riscoprire lo sport all'aria aperta, in un momento in cui palestre e piscine erano chiuse». Oggi la Runner's school è diventata anche un'associazione sportiva dilettantistca e conta 120 iscritti, con livelli atletici molto diversi tra loro. Il più anziano ha 68 anni: «La corsa è per tutti, questo è il messaggio che vogliamo trasmettere. Da chi si allena per migliorare i propri tempi a chi non ha mai messo piede giù dal divano» precisa l'istruttore. L'approccio è graduale, e modulato sull'atleticità dell'individuo. Si parte con un test fisico e si studia la modalità di preparazione più indicata. Per i principianti, si parte anche solo con trenta secondi di corsa, alternati a camminata di recupero. Dopo 15 settimane di allenamento, l'obiettivo è quello di arrivare a correre almeno 10 chilometri, a prescindere dal livello di partenza. «Seguendo pedissequamente il programma è possibile - rassicura l'esperto -. C'è chi partendo da zero si è ritrovato a correre 35 minuti di fila in otto settimane, e anche chi dopo un anno di preparazione ha concluso la maratona di New York o quella di Berlino».

Le lezioni sono tenute da istruttori certificati Fidal e comprendono anche una parte teorica, dove si spiega come funziona la corsa e le buone prassi da mantenere durante l'allenamento, come l'utilizzo di calzature adeguate o la cadenza degli allenamenti (non meno di tre volte a settimana, ma possibilmente non per due giorni consecutivi): «La nostra lunga esperienza nel settore ci permette di poter fornire supporto anche dal lato emotivo e psicologico, fondamentale in uno sport come la maratona - commenta Leoni, attivo nel settore del running dal 2013 dopo un passato nell'ambito dei motori -, oltre a consigli nutrizionali per permettere al corpo di lavorare al meglio durante l'esercizio fisico, senza affaticarsi». La scuola è aperta tutto l'anno, con una chiusura estiva in agosto: «Anche durante il periodo di pausa, non rinunciamo all'abitudine settimanale di una corsa tutti insieme a Marina di Ravenna». Durante il periodo invernale gli allenamenti si concentrano invece tra via Vulcano e l'anello del vicino Parco Baronio, mentre in estate ci si sposta anche sugli argini, sui lidi e lungo il Parco Marittimo. L'appuntamento è il martedì e il giovedì sera alle 19, ma il programma prevede anche due allenamenti da svolgere "in solitaria" nei restanti giorni della settimana. «È importante assecondare la propria struttura fisica, i propri tempi e le proprie capacità. Considerato questo, la corsa diventa davvero per tutti. Alcuni clienti storici del negozio hanno più di 70 anni e portano a termine con successo intere maratone, senza alcuna intenzione di smettere», conclude Leoni. **(ma.fa.)**

CERCHI CASA? QUI LA TROVI
RAVENNA trovacasa www.trovacasa.ra.it
LA RIVISTA IMMOBILIARE DI RAVENNA E PROVINCIA
IN DISTRIBUZIONE IL NUOVO NUMERO DEL 6 NOVEMBRE
Per la tua pubblicità tel. 0544 408312

TRADIZIONI



A FAENZA TORNA L'ATTESA FIERA DI SAN ROCCO: IL TEMA DEL 2025 È L'INQUISIZIONE

Organizzata dall'Accademia Medioevale di Faenza, con il patrocinio del Comune e delle principali istituzioni locali, la Fiera di San Rocco è uno degli eventi più attesi del territorio manfredo. Il clou è in programma domenica 9 novembre, dalle 9 alle 22 nel centro storico di Faenza, coinvolgendo un terzo della città con mercati, spettacoli, mostre e rievocazioni storiche. Ogni edizione è dedicata a un tema culturale: per il 2025 il titolo è "Le catene del pensiero – La repressione del libero pensiero civile, politico e religioso", con particolare attenzione all'Inquisizione del XVI secolo. Durante la giornata, tra le altre cose: mercato ambulante, giostre e musica dal vivo in via Cavour, Via dei Sapori con prodotti tipici, ricostruzioni medioevali e tornei cavallereschi nel Parco Tassinari, auto storiche, motori e attività sportive; gastronomia romagnola curata dai circoli locali. La cultura e la storia animano i principali luoghi museali di Faenza, con visite guidate.
La fiera prosegue poi fino al 15 novembre con mostre e conferenze. Il Rione Verde darà il via ai suoi eventi con l'inaugurazione di una mostra iconografica martedì 11 novembre alle ore 17.30 e ospitando eventi serali: sabato 15 novembre, alle ore 18, è in programma una conferenza storica tenuta da Andrea Vitali, seguita da una suggestiva Cena storica a tema. L'atmosfera rievocativa trova il suo culmine nel Borgo Medievale allestito al Parco Tassinari, dove le quattro contrade cittadine si sfidano nell'entusiasmante Torneo Armi e Vessilli. La chiusura del Borgo e l'atto finale delle celebrazioni avverranno domenica 16 novembre, con un grande spettacolo finale alle ore 17.45.

TEMPO LIBERO

Castel Bolognese celebra il suo storico pane azzimo

Castel Bolognese celebra ancora una volta una delle sue tradizioni più autentiche con la 29ª Festa del Brazadèl da la Crôs e del vino novello, in programma sabato 8 e domenica 9 novembre nel centro storico. La manifestazione rende omaggio al celebre pane azzimo locale, caratterizzato dalla doppia cottura – prima bollito e poi passato nel forno a legna. In programma approfondimenti storici, visite guidate. Con stand gastronomico.

Al Parco Baronio una lezione pratica di astronomia

Mercoledì 12 novembre (ore 20.30) lezione di astronomia pratica al Parco Baronio di Ravenna a cura dell'Arar. Ai partecipanti verrà fornito in uso per la serata un binocolo col quale osservare, dietro indicazioni di un astrofilo, il cielo e le sue curiosità (prezzi 10 e 8 euro). Prenotazione obbligatoria allo 0544 62534 o info@arar.it.

PASSIONI

Montagna: a Ravenna l'alpinista Meroi, a Faenza l'ex Nazionale di sci Giordani

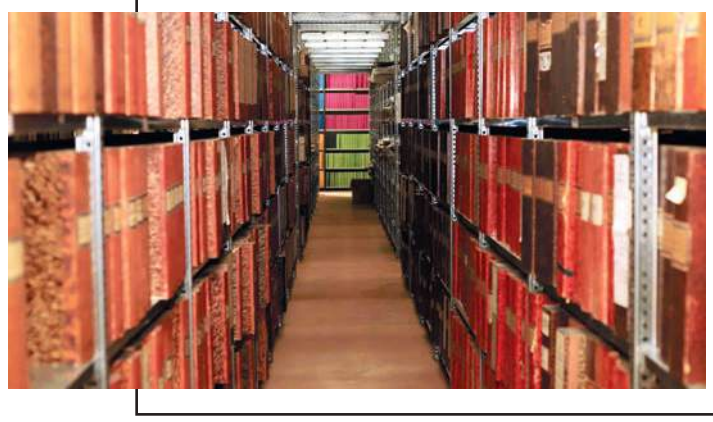
Prosegue a Ravenna la rassegna del "Meeting della Montagna e della Natura" organizzata dal Cai. Venerdì 7, alle 17.30 alla sala Muratori della Biblioteca Classense, attraverso le immagini del regista Marco Zuin si racconteranno le vicende di Antonio Giuriolo **"Capitan Toni"**, intellettuale e partigiano. Lunedì 10 alle 21 alla sala Sergio Bandini (in via Boccaccio 22), sarà invece presente **Nives Meroi**, una delle alpiniste donna più importanti al mondo, capace di compiere, in stile alpino, la salita di tutte le 14 vette oltre gli 8000mt. La rassegna si chiude venerdì 14 novembre (ore 21 nella sala Buzzi di viale Berlinguer 11) con Eraldo Bandini e Massimiliano Costa che presenteranno il loro saggio "Romagna Selvatica ieri e oggi".

A Faenza, invece, giovedì 13 novembre (ore 20.15) al ristorante bistrot "Rossini", **Claudia Giordani**, atleta di punta della nazionale italiana di sci alpino negli anni'70, nonché vicepresidente del Coni nell'ultimo quadriennio olimpico, sarà ospite dell'incontro del Panathlon "Verso le Olimpiadi Invernali Milano Cortina 2026".

PATRIMONIO

Quattro weekend di open day ed eventi negli archivi storici della Bassa Romagna

Nei sabati dall'8 al 29 novembre in Bassa Romagna ci sarà "Note d'archivio", il primo open day congiunto di tutti gli archivi storici dei nove Comuni dell'Unione della Bassa Romagna. Il filo conduttore di questa prima edizione è il tema delle arti tra le carte: ogni sabato gli archivi dei nove Comuni apriranno a turno le proprie porte alla musica, alle arti e al pubblico, con mostre, incontri e visite guidate.
Sabato 8 novembre dalle 9 alle 12, a Bagnacavallo la biblioteca comunale Giuseppe Taroni di via Vittorio Veneto 1 presenta la mostra "Una scuola per la musica". A Fusignano dalle 9 alle 12.30 la biblioteca comunale Carlo Piancastelli in piazza Corelli 16 propone invece la mostra "Arcangelo Corelli da Fusignano".
Sabato 15 novembre dalle 10 alle 12, a Cotignola, l'archivio storico comunale di corso Sforza 24 propone una visita guidata all'archivio storico tra lettere e spartiti. Sempre dalle 10 alle 12, la biblioteca comunale di Conselice, in via Garibaldi 12, ospita la mostra "Le note di Adone Grossi".
Sabato 22 novembre dalle 9.30 alle 12.30, a Bagnara di Romagna, il museo Mascagni di piazza IV Novembre espone "5mila lettere d'amore che raccontano la storia d'Italia". A Lugo (***nella foto***) invece, dalle 9.30 alle 12.30 l'archivio storico comunale di via Fermi 16 presenta la mostra "Quando la città imparò a suonare. Alle origini della scuola di musica a Lugo", con interventi musicali a cura dei docenti della scuola di musica Malerbi.
In serata, dalle 20.30 alle 23 nella sala della comunità di Sant'Agata sul Santerno, in via Fucci Pollini 4, si terrà l'incontro "Una terra e due statuti e biografia del liutaio Custode Marcucci", con esibizione musicale.
Ultima giornata di appuntamenti, sabato 29 novembre dalle 9 alle 13 ad Alfonsine la biblioteca comunale Pino Orioli di piazza Resistenza ospita la mostra "Musica Maestro! C'era la Banda ad Alfonsine".
L'archivio storico comunale di Massa Lombarda, in via Bagnarolo 12/b, alle 10 alle 12 propone la mostra "Spettacoli a Massa Lombarda nel 1825 e nel 1925. Un confronto". L'accesso è sempre libero e gratuito.





MOSTRE/1



ALLE PESCHERIE DELLA ROCCA DI LUGO APRE "MATRICE. DICIOTTO"

Sabato **8 novembre** (ore 17.30) si inuagura alle Pescherie della Rocca di Lugo *Matrice. Diciotto - Quadri di un'esposizione. Nuove acquisizioni e dipinti sonnambuli dentro a una mostra in forma di museo effimero*, a cura di Massimiliano Fabbri. Le nuove acquisizioni, che qui si potranno vedere tutte insieme per la prima volta e in un unico colpo d'occhio, costituiscono l'ossatura principale dell'esposizione, e si tratta di disegni, dipinti e incisioni, tra i quali quelli di Giulio Ruffini, Nicola Samorì **(nella foto)**, Germano Sartelli, Giovanni Scardovi, Orazio Toschi, Luigi Varoli, Ezio Camorani e Primo Costa. Insieme alla mostra, alle 17.30 verrà presentato anche il libro che la contiene e la completa. Inoltre, domenica **9 novembre** (ore 21) andrà in scena lo spettacolo *Odiséa. La tutta splendida*, con Roberto Magnani e Giacomo Piermatti al contrabbasso.

MOSTRE/2

Ilario e Vanni Cuoghi, padre e figlio alla galleria Pallavicini 22



Fino al 22 novembre alla Pallavicini22 Art Gallery di Ravenna è visibile la doppia personale di Ilario Cuoghi **(nella foto)** e Vanni Cuoghi *Nel nome del padre e del figlio. Pittura o scultura: un falso problema*, a cura di Luca Maggio. L'esposizione vede confrontarsi e dialogare due artisti che, come esplicita il titolo, sono legati da motivi familiari e pur usando media differenti giungono in questo caso a esiti espressivi non dissimili. Ingresso libero.

MUSEI

AL MAR QUATTRO GIORNI DI APPUNTAMENTI TRA MOSAICO, SUONO E IMMAGINE IN MOVIMENTO

Dal 6 al 9 novembre il catalogo su Chagall, Fabrizio Plessi, Yuri Ancarani ed Enrico Malatesta



Al Mar - Museo d'Arte della città di Ravenna sono in arrivo giornate dense di appuntamenti che attraversano i linguaggi dell'arte, del mosaico, del suono e dell'immagine in movimento.
Giovedì 6 novembre (ore 17) alla Sala Martini il museo accoglie **Fabrizio Plessi**, una delle figure più significative della videoarte internazionale, in dialogo con Roberto Cantagalli, direttore del museo, e Giorgia Salerno, conservatrice. Plessi condurrà il pubblico attraverso la sua poetica artistica, dove tecnologia, luce e natura si intrecciano in un linguaggio visivo emozionante e universale. Durante l'incontro sarà presentata l'opera *Mosaico #T105* (2021), recentemente acquisita dal museo. **Venerdì 7** (ore 18) ecco poi la presentazione del catalogo della mostra attualmente in corso *Chagall in mosaico. Dal progetto all'opera*, edito da Silvana Editoriale. Un incontro per scoprire il volume che accompagna la mostra dedicata a Marc Chagall, il grande maestro del Novecento che, nel 1954, rimase affascinato dai mosaici bizantini ravennati dopo un viaggio in Grecia. Da quell'esperienza nacque la sua avventura nel mondo del mosaico, raccontata nel catalogo attraverso opere, bozzetti e fotografie storiche. **Sabato 8** (dalle 16 alle 18) il regista e videoartista **Yuri Ancarani *(nella foto)*** terrà una presentazione aperta alla cittadinanza dedicata al linguaggio audiovisivo e alla costruzione della narrazione per immagini. Durante l'incontro sarà proiettata la sua opera *Il Capo* (2010, durata 15'), cortometraggio che ha segnato il suo esordio alla Mostra del Cinema di Venezia e che lo ha imposto sulla scena internazionale. L'appuntamento rientra nel percorso *Scuola elementare di fotografia 25–26*, un progetto gratuito di Osservatorio Fotografico APS. Sempre sabato 8 novembre si terrà, dalle 10 alle 17, il workshop *Meditazione senza oggetto*, a cura dell'artista e percussionista **Enrico Malatesta**, che propone un'indagine sensoriale sulla materia, invitando i partecipanti a un ascolto attivo e profondo (per iscrizioni: riservaree@gmail.com). **Domenica 9** ritroviamo poi Malatesta, che alle 16 e alle 18 terrà la performance/azione sonora susseguente al workshop. Tra piccoli dispositivi audio, materiali di recupero e gesti minimi, Malatesta costruisce un paesaggio sonoro in cui i suoni impliciti e le vibrazioni dello spazio diventano protagonisti. *Info: mar.ra.it.*

LA RIVISTA

ECCO LA NUOVA EDIZIONE DI "PALCOSCENICO", L'ANNUARIO DEI TEATRI DELLA PROVINCIA DI RAVENNA



Con approfondimenti, interviste e calendari

Sarà in distribuzione - come sempre gratuitamente - da sabato 8 novembre la nuova edizione di *Palcoscenico*, una rivista unica sul territorio, sorta di annuario delle stagioni teatrali della provincia di Ravenna, edito da Reclam e realizzato dalla redazione di *Ravenna&Dintorni*.
All'interno, i cartelloni con tutti gli spettacoli dei teatri di Ravenna, Faenza, Bagnacavallo, Cervia e Russi, approfondimenti, recensioni, interviste ai protagonisti (ne citiamo alcuni: Marco Paolini, Ottavia Piccolo, Luca Bizzarri, Alessandro Bergonzoni). In copertina *(qui a fianco)* una scena tratta dallo spettacolo *Arlecchino nel futuro*, in arrivo a Ravenna il prossimo febbraio. Si potrà trovare la rivista in tutti i teatri e nei luoghi della cultura della provincia, oltre che nelle edicole e nei negozi convenzionati. L'elenco completo sarà consultabile nei prossimi giorni sul profilo Instagram di Reclam e Ravennaedintorni.

MOSTRE/3



AL MUSEO DIOCESANO DI FAENZA LE "CASULE D'ARTISTA"

Fino al 30 novembre è visibile al Museo Diocesano di Faenza la mostra *Casule d'artista*, in cui arte contemporanea e tradizione liturgica si incontrano in casule realizzate da artisti e atelier italiani, a cura di Giovanni Gardini e Atelier Sirio. Espongono Rachele Biaggi, CaCO3, Francesca Dondoglio, Antonello Ghezzi, Luca Moscariello, Lucia Bubilda Nanni, Elvis Spadoni, Enrico Versari, oltre a due casule dell'Atelier Sirio e della Fondazione Beato Angelico. Un percorso tra arte, fede e creatività, in dialogo con la grande tradizione delle vesti liturgiche. *Info: 333-7834993.*

AGENDA ARTE

Cetty Muscolino, incontro alla Pallavicini 22

Giovedì 13 novembre (ore 18.30) alla Pallavicini 22 Art Gallery c'è il terzo incontro del ciclo di conversazioni sui temi del mosaico, curato da Paolo Racagni. Ospite sarà Cetty Muscolino, storica dell'arte e del restauro, con *Mosaico SOS. Save our soul.*

Lavezzola, a Villa Verlicchi conversazione e laboratorio

Domenica 9 novembre (ore 15) al Dart di Lavezzola, negli spazi di Villa Verlicchi, ci saranno una conversazione sul riconoscimento di erbe selvatiche in cucina e un laboratorio sui colori ricavati da ortaggi e altri elementi naturali, utilizzati in chiave artistica.

"La pietra di Aurisina" negli spazi di Pr2

Sabato 8 novembre (ore 15) inaugura a Pr2 (via d'Azeglio, Ravenna) *La pietra di Aurisina, del Carso e dell'Istria in Italia e nel mondo*, mostra dedicata a uno materiale iconico e identitario del Mediterraneo.

LIBRI/1



A COTIGNOLA IL DEBUTTO LETTERARIO DI PIPPO POLLINA

Sabato 8 novembre (ore 21) alla biblioteca Luigi Varoli di Cotignola ci sarà la presentazione de *L'altro* (Squilibri, 2023), romanzo d'esordio del cantautore Pippo Pollina. Il racconto si articola lungo due storie in apparenza senza alcuna connessione tra loro. Leonardo Conigliaro è un medico di Camporeale, un paesino dell'entroterra palermitano. Frank Fischer è un giornalista tedesco, noto per le sue inchieste sugli intrecci tra politica e malaffare. L'impegno civile di Pollina risale alla sua adolescenza, quando a Palermo combatteva la mafia insieme all'amico Giuseppe Fava, poi ucciso dalla mafia nel 1984. L'assassinio dell'amico fu un trauma che lo portò a prendere in braccio la chitarra e cominciare a suonare.

LIBRI/2

Marco Martinelli e Alberto Giorgio Cassani alla Classense per Leon Battista Alberti



Martedì 11 novembre (ore 17.30), alla Biblioteca Classense, Marco Martinelli, drammaturgo e regista del Teatro delle Albe, presenta *Philodoxeos fabula. La commedia di Filodosso*, di Leon Battista Alberti (Nino Aragno Editore in Torino, 2024), insieme ad Alberto Giorgio Cassani, curatore del volume. Nel 1424 Leon Battista Alberti scrisse, a Bologna, una delle prime commedie umanistiche sul modello della fabula palliata romana di Plauto e Terenzio. Nel 2024, per il sesto centenario dalla sua prima stesura, è uscita la nuova traduzione italiana di Fulvia Missiroli, a cura appunto di Cassani.

SCRITTURA

A Faenza l'Open Day con Cristiano Cavina

Domenica 9 novembre (dalle 10 alle 13) al Faventia Sales di Faenza ci sarà lo *Scrittura Open Day*, dedicato alla scrittura creativa, in compagnia di autori ed esperti del settore. Per chi lo vorrà sarà anche possibile, tra le varie proposte, seguire una lezione di Cristiano Cavina, amatissimo scrittore romagnolo pubblicato da note case editrici (Marcos y Marcos, Bompiani, Feltrinelli e altre) e professore presso la Scuola Holden di Torino. L'Open Day è gratuito, ma la prenotazione è consigliata.

Info: musicacademy.it.

LIBRI/3



PANZAVOLTA E LUCARELLI ALLA MANFREDIANA DI FAENZA

Venerdì 7 novembre (ore 18) alla Biblioteca Manfrediana di Faenza saranno ospiti gli scrittori Claudio Panzavolta e Carlo Lucarelli. Per l'occasione il faentino Panzavolta presenterà il suo libro *Lascia stare i morti* (Ponte alle Grazie). La storia si svolge a Faenza nel 1980: Ciparisso Briganti, partigiano da giovanissimo, ex poliziotto, oggi è un investigatore privato.

INCONTRI LETTERARI

Elisa Bertini a GialloLuna NeroNotte



Venerdì 7 novembre (ore 18) il Centro relazioni culturali ospita alla sala D'Attorre la presentazione del libro *Linfa Nera* (Sem), di Elisa Bertini. La serata sarà condotta da Nevio Galeati e vedrà la partecipazione dello scrittore e sceneggiatore Franco Forte. Nel nuovo thriller di Bertini (***foto***), la botanica forense Lena Malinverni indaga sul ritrovamento del corpo di Eva De Luca, una giovane scomparsa anni prima sull'Appennino romagnolo. A seguire, si terrà la premiazione dei racconti inediti del concorso *GialloLuna NeroNotte* 2025. I finalisti, in ordine alfabetico per autore, sono: "Il diavolo e l'acqua santa" di Tiziana Colosimo (Latina), "I cadaveri non risorgono" di Daniele Fontani (Arezzo), "In nome del padre" di Antonio Greco (Torino), "Le signore di Massaua" di Andrea Santucci (Milano) e "Odio i gialli" di Andrea Sola (Padova).

Eraldo Baldini ospite del Museo Nazionale

Giovedì 13 novembre (ore 17), al Museo Nazionale, avrà luogo la presentazione del libro di Eraldo Baldini *Ravenna e ravennati nel Medioevo. Personaggi, vicende, leggende*, uscito per Il Ponte Vecchio. Si tratta di circa 200 pagine ricche di fatti, figure e situazioni di sicuro interesse. Nei circa mille anni del Medioevo, Ravenna è stata capitale del regno di Teodorico e poi dell'Esarcato.

Rossi e Rigo alle Letture Classensi

Giovedì 13 novembre (ore 17.30) alla Biblioteca Classense Luca Carlo Rossi (Università degli studi di Bergamo) e Paolo Rigo (Università degli Studi Roma Tre) parlano di *Realtà e fiction nella Vita nova. Storia e narrazione di un amore*, nell'ambito delle Letture Classensi 2025.

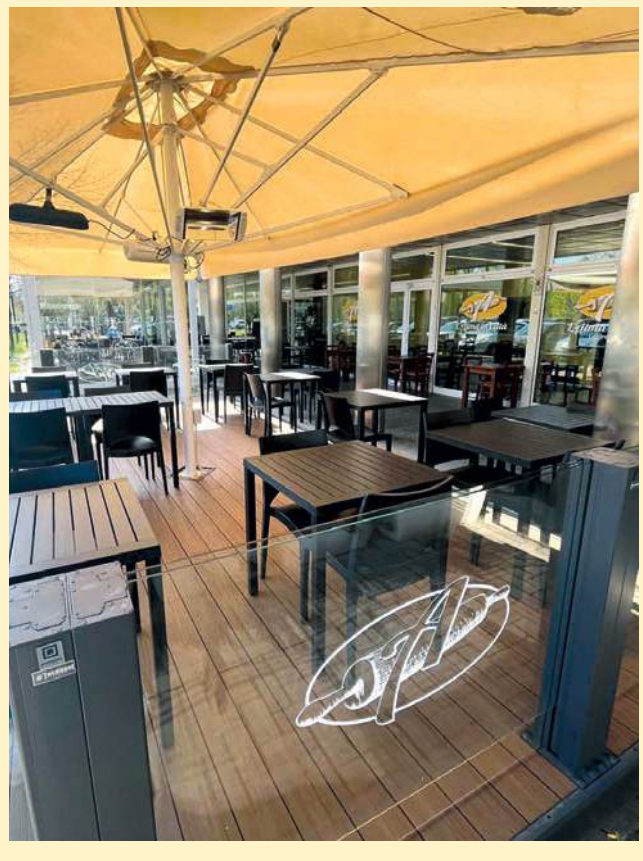


L'Alma in Città
Gastronomia • Piadina • Pasta fresca

Cucina tipica romagnola.

Gastronomia da asporto
con sala interna
e veranda all'aperto.

Pasta fresca su ordinazione



Ravenna, Via della Lirica 55 - Tel. 334.111.84.66 - **www.lalmaincitta.it** - **Dal lunedi al sabato dalle 10 alle 14:30 e dalle 18 alle 21:00 - Domenica chiuso**

OPERA LIRICA

È Händel il protagonista della *Trilogia d'autunno* Dirige Dantone: «L'innovazione è vibrante»

Il Maestro sarà al Teatro Alighieri dal 12 al 16 novembre alla guida della "sua" Accademia Bizantina
In scena *Orlando* («un'idea più moderna dell'opera»), *Alcina* («dalla struttura più tradizionale») e l'oratorio *Messiah*



Ottavio Dantone - Foto Zani-Casadio



Le prove dell'Alcina
Foto Zani-Casadio

La Trilogia d'autunno del Ravenna Festival *(in programma dal 12 al 16 novembre, vedi box grigio)* è, ormai, uno degli appuntamenti più amati e seguiti dal pubblico ravennate che frequenta il teatro Alighieri. Questa breve rassegna offre, infatti, agli amanti della musica l'opportunità di godere di titoli operistici anche al di fuori della consueta stagione invernale, costituendo, così, un gustoso antipasto sonoro. Da qualche anno è l'**Accademia Bizantina** a essere protagonista di queste rappresentazioni novembrine il cui direttore, il maestro **Ottavio Dantone**, ha gettato uno sguardo interessante sulla proposta della rassegna.

La Trilogia di quest'anno è tutta incentrata su Händel, un gigante su cui si sa già molto, quindi partiamo da qualcosa di curioso: cosa c'è di innovativo nel teatro händeliano, in particolare in queste opere?

«L'innovazione è vibrante soprattutto nella scrittura. Tra i tre titoli proposti, l'opera decisamente più innovativa è senz'altro l'*Orlando*, una delle più curiose produzioni di Händel, insieme al *Serse*. Nell'*Orlando* Händel adotta una struttura drammaturgica molto più snella: poche sono le arie col da capo, molti gli accompagnati, i recitativi secchi sono stringati. E poi la durata complessiva dell'opera: circa due ore e mezza, quando normalmente nel Settecento si superavano le tre, quattro, anche cinque ore. Questo snellimento anticipa, oserei dire, la riforma operistica di trent'anni dopo. Non è ancora quella riforma, ma è un'idea più moderna dell'opera».

Come reagì il pubblico dell'epoca a questo cambiamento?

«Sebbene l'opera fosse lodata dalla critica, non piacque al pubblico. Piacque al re e agli intenditori, ma, tra gli altri, non al protagonista, il celebre Senesino, che aveva solo tre arie col da capo. C'è poi da dire che la follia di Orlando risultava grottesca, persino comica e Senesino percepì ridicolizzato il suo personaggio. Ciò portò alla rottura con Händel e fece sì che il cantante passasse alla compagnia concorrente, della nobiltà teatrale, capeggiata da Porpora e Farinelli. Questa defezione mise Händel in difficoltà e lo obbligò, di fatto, a dedicarsi all'oratorio, creando una forma peculiarmente inglese, che gli permise di reinventarsi».

Quindi l'innovazione händeliana si vede soprattutto nell'*Orlando*?

«Sì, è un capolavoro assoluto, anche se il pubblico dell'epoca non ne comprese la portata. Alcuni lo considerano tra le opere più riuscite di Händel, insieme al *Serse*. Io personalmente ritengo *Orlando* e *Serse* le più interessanti, per il coraggio con cui affrontano libretti non convenzionali, e per la libertà con cui Händel sperimenta nuove soluzioni drammaturgiche e musicali».

E *Alcina* dove si colloca in tutto ciò?

«*Alcina*, che segue l'Orlando, torna a una struttura più tradizionale, con alternanza tra recitativi secchi e arie col da capo. È basata sugli eroi della *Gerusalemme liberata* e, pur mantenendo alcuni accompagnati, ha una struttura più familiare al pubblico. Il libretto, poi, si prestava a macchine sceniche ed effetti speciali, all'epoca molto apprezzati. Fu un grande successo, anche perché combinava una narrazione avvincente con una scrittura musicale più vicina ai gusti dell'epoca».

Si diceva degli oratori, come si colloca il Messiah rispetto agli altri?

«Il *Messiah* è diverso: tratta della nascita di Cristo e ha una scrittura più severa rispetto agli altri. Non ci sono personaggi che interagiscono, ma c'è una narrazione continua, come se fosse un evangelista, un narratore a raccontare. Gli altri oratori, invece, pur essendo di argomento biblico, presentano personaggi e relazioni drammatiche: Händel, trovandosi in difficoltà per la concorrenza teatrale, si dedicò all'oratorio in lingua inglese utilizzando, però, uno stile decisamente operistico. Il *Messiah* però resta fuori da questo schema: è una sequenza incredibile di cori e arie, ma non ha una vera relazione con lo stile operistico».

«Recuperiamo anche un capolavoro assoluto, il pubblico dell'epoca non ne capì la portata»

All'epoca era in voga quella che oggi chiamiamo teoria degli affetti. Si applica anche al Messiah?

«Sì, ma non riguarda l'interazione tra personaggi, bensì è legata alla conoscenza degli stilemi, dei codici retorico-musicali. È una questione di struttura e retorica musicale, materie che Händel padroneggia con grande finezza».

Una curiosità: nel Messiah ci sono molte arie senza viole. È una scelta stilistica?

«Sì, succede spesso anche nelle opere italiane. Gli italiani scrivevano spesso solo una parte di violini all'unisono e le viole, quando tacevano, raddoppiavano il basso. È una scelta voluta, una scrittura meno verticale e più orizzontale, una condotta che Händel riprende e adatta al suo stile».

Enrico Gramigna

Il programma e gli interpreti dei tre spettacoli

La *Trilogia d'autunno* del Ravenna Festival andrà in scena al Teatro Alighieri da mercoledì 12 a domenica 16 novembre. Il primo titolo, *Orlando*, ha come cast principale Elmar Hauser (Medoro), Christian Senn (Zoroasto), Francesca Pia Vitale (Angelica), Dorinda Martina (Licari) e Filippo Mineccia (Orlando), e verrà rappresentata **il 12 e il 14** alle ore 20. Il cast di *Alcina* vede protagonisti Giuseppina Bridelli (Alcina), Elmar Hauser (Ruggiero), Martina Licari (Morgana), Delphine Galou (Bradamante), Žiga Copi (Oronte) e Christian Senn (Melisso), e andrà in scena **il 13 e 15 novembre** alle ore 20. Regia, scene e costumi dei primi due spettacoli sono di **Pier Luigi Pizzi**, le luci di Oscar Frosio. Il terzo titolo in programma, *Messiah*, oratorio in tre parti per soli, coro e orchestra su testo di Charles Jennens, vedrà sul palco Alysia Hanshaw (soprano), Delphine Galou (contralto), Žiga Copi (tenore) e Christian Senn (basso) e sarà in scena **domenica 16** alle ore 17. In quest'ultimo lavoro all'Accademia Bizantina diretta dal Maestro Ottavio Dantone si affiancherà il Coro della Cattedrale di Siena Guido Chigi Saracini, diretto da Lorenzo Donati. Sono previsti sovratitoli; inoltre, con l'app gratuita Lyri, sottotitoli e trama del libretto sono disponibili in diretta su smartphone, in italiano e inglese. *Info: teatroalighieri.org.*

MUSICA CLASSICA

Al festival Rossini Open il Requiem di Mozart eseguito dall'Orchestra La Corelli e l'enfant prodige del pianoforte Sophia Liu

Il festival itinerante Rossini Open di Lugo prosegue con due nuopvi appuntamenti. Venerdì **7 novembre** (ore 20.30) alla Chiesa di San Giacomo ci sarà l'esecuzione del *Requiem* di Mozart KV 626 in re minore per coro, soli e orchestra, con l'**Orchestra La Corelli** diretta da Jacopo Rivani e il Coro Kairos Vox diretto da Alberto Pelosin. Tantissimo è stato scritto sul capolavoro incompiuto di Mozart, a partire dal luglio del 1791, da quando cioè un misterioso committente gli aveva commissionato l'opera per 50 ducati. Mercoledì **12 novembre** (ore 20.30) ci si sposta poi alla Chiesa del Suffragio, sede dell'unica esibizione in Italia della pianista cinocanadese **Sophia Liu**, 16 anni, grande promessa del pianismo internazionale, che sta spopolando nei festival più importanti del mondo. In programma la Suite dallo *Schiaccianoci* di Tchaikovsky/Pletnev, il *Sonetto 123* del Petrarca e *Réminiscences de Norma* di Liszt, e di Chopin l'Andante spianato e Grande Polacca brillante op. 22, il Rondò à la Mazur op. 5 e le Variazioni su "Là ci darem la mano" dal Don Giovanni di Mozart op. 2.

LA STAGIONE

Spettacoli, residenze creative laboratori, incontri: a Faenza si apre *Un teatro di pace*

La programmazione della Casa del Teatro inizia con Nino Racco, poi Castiglioni/I Sacchi di Sabbia



Titolata *Un teatro di pace*, è al via la stagione della Casa del Teatro di Faenza, una composita programmazione di spettacoli per tutti, ma anche residenze creative, laboratori e incontri, nella proposta artistica e sociale curata dal Teatro Due Mondi.

Dopo il prologo di giovedì **6 novembre** (ore 21) affidato al cantastorie Nino Racco con *Una storia palestinese*, **venerdì 7 e sabato 8 novembre** (ore 21) **Silvio Castiglioni/I Sacchi di Sabbia (nella foto)**, insieme a un coro di ragazze e ragazzi del territorio, metterà in scena *I Persiani*, da Eschilo. La tragedia più antica del mondo viene ambientata in un rarefatto "teatro di oggetti", che sembra uscito dalle tele di De Chirico. I versi di Eschilo si posano su volumi metafisici, pedine mosse dall'attore su un tavolo-palcoscenico, unico elemento scenografico. Ne nasce una miniatura, che ci restituisce un Eschilo in purezza in cui riecheggiano più forte che mai i suoi antichi inviti: primo tra tutti considerare l'altro, anche quando è il nemico, come una parte di noi stessi.

Sono poi in arrivo **Teatro Patalò e Rita Frongia** con *Anna Ghiaccio* (28 novembre), il **Teatro dell'Albero** con *Mettimi come sigillo sul tuo cuore* (19 dicembre), una rilettura interculturale del *Cantico dei Cantici*, *Pulcinellesco* di **Isola di Confine** (9 gennaio) e *Storie di gente di teatro* de **Le belle bandiere** (13 febbraio). *Info: teatroduemondi.it*

COMICO/1

Paolo Cevoli al Masini di Faenza

Giovedì 13 novembre (ore 21) la stagione di teatro comico 2025/26 del Masini di Faenza si apre con Paolo Cevoli e il monologo *Figli di Troia*, in cui viene raccontato, in chiave ironica e contemporanea, il mitico viaggio di Enea, paragonandolo ad altri viaggi che hanno segnato la storia dell'umanità, da Cristoforo Colombo a Cappuccetto Rosso, dal principe vichingo Ragnar a suo babbo Luciano emigrato in Australia negli anni '50.

Info: accademiaperduta.it

RECITAL

Marco Sgrosso legge Bachmann



Domenica 9 novembre (ore 21), al Teatro sala Fellini di Faenza, la rassegna *Capricci del destino*, a cura del gruppo di lettura "La Stanza di Virginia" prosegue con *Un Wildermuth*, di Ingebor Bachmann, letto da Marco Sgrosso. Musica in scena con Felice Del Gaudio (contrabbasso).

COMICO/2

Paolo Migone apre "Una Massa di Risate"

Venerdì 7 novembre (ore 21) la stagione *Una Massa di Risate* si apre alla Sala del Carmine di Massa Lombarda con Paolo Migone e *Completamente spettinato*. Attore e regista, Migone è diventato un volto iconico della trasmissione Zelig. Con la sua comicità corrosiva racconta l'eterno gioco tra uomini e donne, intrecciando verismo e surrealismo.

La stand up comedy di Xhuliano Dule al Cisim

Venerdì 7 novembre (ore 21.30) al Cisim di Lido Adriano va in scena la stand up comedy di Xhuliano Dule. Nato in Albania e cresciuto in Veneto (il "Texas d'Italia", come lo definisce lui), Dule porta sul palco una comicità che mescola cuore balcanico e testa padana. Due lauree, due anni di lavoro all'Onu, sceneggiatore e infine stand up comedian di successo, porta in scena materiale pieno di riferimenti alla sua storia migratoria.



TEATRO

AL SOCJALE DI PIANGIPANE LA "VEGLIA" DI MENOVENTI

Giovedì 13 novembre (ore 21) la rassegna *Al Socjale*, in condivisione con *Schiusa*, porta al Teatro Socjale di Piangipane il progetto *Veglia*, dei faentini Menoventi. Invitato a sedersi in cerchio disponendosi all'ascolto e al gioco, il pubblico si immergerà in racconti caratterizzati da un umorismo filosofico, spunti di riflessione sul mondo in cui viviamo, intrecciati a elementi ludici, con indovinelli, sfide, scommesse. Ospite musicale della serata è Muni. *Info: ravennateatro.com.*

DANZA CONTEMPORANEA

Al Rasi partono gli Allenamenti di Monica Francia e Archivia aperti alla cittadinanza

Lunedì 10 novembre (dalle 18 alle 20) al Teatro Rasi si apre *Allenamenti*, con Monica Francia e Archivia. *Allenamenti* è un progetto di incontri di laboratorio offerti alla cittadinanza e aperti a tutti/e, condotto da Monica Francia. Archivia è un gruppo di ricerca coreografica creato da Zoe Francia Lamattina nel 2021 con l'obiettivo di trasmettere e trasformare il repertorio di Monica. Per partecipare non sono necessarie particolari qualità o capacità acquisite precedentemente.

Info e iscrizioni: recuperopratiche2022@gmail.com



MOLINETTO
RISTORANTE PIZZERIA
arte e cucina



La passione per il buon cibo



Il Molinetto è lieto di comunicare che il suo impegno Green è in costante evoluzione ed aumento perché è fermamente convinto che questa sia la strada giusta da seguire. Green è bello!





Punta Marina Terme (RA) - Tel. 0544 430248
Via Sinistra Canale Molinetto 139/B
www.ristorantemolinetto.it

Fino al 9 settembre
aperti anche il martedì

Cinema Mariani PELLICOLE D'AUTORE

THE ROCKY HORROR PICTURE SHOW
Finalmente è giovedì
gio. 6: ore 21.00

UN SEMPLICE INCIDENTE
ven. 7 – sab. 8: ore 18.30 - 21.00
dom. 9: ore 16.00 - 18.30 - 21.00
mer. 12: ore 21.00

EDDINGTON
lun. 10: ore 18.00 - 21.00
mar. 11: ore 18.00 V.O.S.

LA RASSEGNA



EUGENIO FINARDI CON IL NUOVO TOUR E I FONDATORI DEGLI INTI ILLIMANI AL SOCJALE

Due appuntamenti ravvicinati inaugurano la stagione del Teatro Socjale di Piangipane. **Venerdì 7 novembre** (ore 21.30), per festeggiare i cinquant'anni dal suo primo album, arriva **Eugenio Finardi (nella foto)** con un nuovo tour e un nuovo album intitolato *Tutto*. Il cantautore milanese presenta uno spettacolo in cui propone le canzoni più significative del suo vasto repertorio. **Sabato 8** (ore 21.30) ecco poi *In viaggio con gli Inti Illimani*, spettacolo di storie e canzoni in cui **Jorge e Marcelo Coulon**, i fondatori della storica band cilena, tornano in Italia per uno lavoro inedito.

MINI-FESTIVAL

Al Cisim di Lido Adriano arriva "Vento di Talento"

Sabato 8 novembre (ore 22) il Cisim di Lido Adriano ospita il festival *Vento di Talento* dell'etichetta discografica Talento. Sul palco gli artisti rappresentativi della label, con uno special guest d'eccezione che condividerà il palco con Danielle, Viaggi Andromeda, Edoardo Elia, Cigarilla Disonasty e il fondatore Auroro Borealo, performer a tutti gli effetti oltre a essere cantante e autore che si distingue nella per le moltitudini di attività originali che porta avanti.

Info: ccisim.it.

IL CONCERTO

Il violinista Mecozzi all'Astoria

Domenica 9 novembre (ore 21) al cinema teatro Astoria arriva in concerto Federico Mecozzi. Il celebre violinista e polistrumentista, collaboratore storico di Ludovico Einaudi, torna dal vivo con il suo progetto *Innwards*. Un concerto che intreccia sonorità classiche, folk e contemporanee, creando atmosfere intime e intense, sicuramente in grado di emozionare e trasportare il pubblico in un lungo viaggio musicale. Un'esperienza raffinata e intensa, in cui la poesia del violino incontra nuove visioni sonore.

CLUB/2

Al Bronson i Trials e la sonorizzazione live di "L'uomo che ride"

Giorni intensi al Bronson di Madonna dell'Albero, con tre proposte live in arrivo. **Giovedì 6 novembre** (ore 21) ci sono i *Bronson Trials*, ossia le tappe che porteranno poi alla scelta di alcune band emergenti per il festival *Passatelli*. Sul palco Aut!, Hyper Gazpacho e Liquid Words. **Venerdì 7** (ore 21) ecco poi la sonorizzazione live del film del 1928 di Paul Leni *L'uomo che ride*, realizzata da Whitemary e Collettivo Soundtracks 2025. Si tratta di un caposaldo del cinema muto espressionista tratto da Victor Hugo. **Giovedì 13** (ore 21) tornano quindi i *Trials*, con i concerti di Palea, Mantragoola, Cruz Luma e La Riva.
Info: bronsonproduzioni.com.

CLUB/1

Al Mama's Les Parapluies e As Madalenas



Due concerti nel weekend del Mama's Club. **Venerdì 7 novembre** (ore 21.30) sul palco salgono **Les Parapluies**, un quintetto bolognese dedicato alla *chanson française*. La sonorità del gruppo è caratterizzata dagli arrangiamenti in stile jazz manouche/gipsy e il repertorio non trascura l'importanza del testo. Un viaggio che andrà dalle canzoni di Édith Piaf, Charles Trenet e Yves Montand a quelle di Sanseverino e Paris Combo. **Sabato 8** spazio poi a un duo lanciatissimo, quello delle **As Madalenas (nella foto)**, ossia Cristina Renzetti e la brasiliana Tatiana Valle. Tra voci, chitarre e percussioni il progetto delle due interpreti e compositrici presenta il loro terzo, omonimo album di musica d'autore con ironia e poesia a cavallo tra il Brasile e l'Italia. Tra le più attive interpreti di musica brasiliana in Italia, Renzetti e TValle si sono incontrate nel 2013. *Info: mamasclub.it.*

JAZZ



LA TOSCANINI ACADEMY BIG BAND AL COMUNALE DI RUSSI

Martedì 11 novembre (ore 20.45) al Teatro Comunale di Russi la Toscanini Academy Big Band sarà protagonista del concerto *From Glenn Miller to modern vibes*, un programma che si snoda tra brani iconici e sonorità coinvolgenti, attraversando epoche e stili diversi, dalle atmosfere travolgenti di *Soul Bossa Nova* di Quincy Jones e *Birdland* di Joe Zawinul, fino ai classici intramontabili come *In the Mood* e *Moonlight Serenade* di Glenn Miller, o *Sing, Sing, Sing* di Benny Goodman. Ma non mancheranno incursioni nel funk e nel grande jazz orchestrale. *Info: ater.emr.it.*

Farmacie Comunali di Ravenna:
Eccellenza e Impegno al Servizio della Comunità

Ravenna Farmacie è un'azienda certificata, sinonimo di qualità, inclusione, sicurezza e legalità.

1. Qualità (ISO 9001)
Garantisce prodotti e servizi sicuri ed efficaci, con standard di qualità elevati per il benessere di tutti.

2. Parità di Genere (UNI PdR 125)
Promuove uguaglianza e inclusione, valorizzando ogni dipendente per un ambiente lavorativo equo.

3. Sicurezza sul Lavoro (ISO 45001)
Tutela la salute del personale, garantendo un ambiente sicuro per offrire il meglio.

4. Rating di Legalità
Due stellette e due più (su tre), indicano trasparenza e correttezza, a garanzia di un servizio etico e affidabile.

LeAli alla tua Salute

Affidati a un Servizio Certificato!

CORTO CHE PASSIONE 8
mar. 11: ore 21.00
FINO ALLE MONTAGNE
mer. 12: ore 17.30
Univ. Scienze Amb. gratuito
A LUCI SPENTE
Finalmente è giovedì
gio. 13: ore 21.00
Ospite Loris Stecca
Via Ponte Marino 19 • Ravenna Centro
www.cinemamarianiravenna.com •
PRENOTA IL TUO POSTO IN SALA!!!! 0544.37148

CONTROCINEMA



Chi ama Yorgos Lanthimos non sarà deluso dal suo nuovo film

di **Albert Bucci**

È appena uscito il nuovo film ***Bugonia*** del regista greco **Yorgos Lanthimos**. In concorso a Venezia 2025, non deluderà quanti hanno amato negli anni il cinema di Lanthimos, sempre tra visioni grottesche del mondo con un retrogusto amaro fatto di cinici iperrealismi (*Dogtooth*, *Kind of Kindness*, *Poor Things!*, *Il sacrificio del cervo sacro*), malate ma surrealmente divertenti incursioni nella fantapolitica (*The Lobster*), geometriche rappresentazioni del Potere e dei rapporti di forza tra gli esseri umani (*La Favorita*). Il metaforico titolo *Bugonia* (in greco "nascita di un bue") proviene dalla mitologia greco-romana, secondo il quale dalla carcassa morta e putrefatta di un bue poteva nascere uno sciame di api. Siamo ad Atlanta, negli Stati Uniti. Teddy Gatz (Jesse Plemons) è un umile lavoratore nel reparto spedizioni della enorme azienda farmaceutica Auxolith. Abita in una casa in campagna col cugino autistico Don. Nessun altro parente o amico. L'unica sua attività extra è un allevamento amatoriale di api. Teddy è il classico complottista di inizio millennio, imbevuto di teorie strampalate e letture disordinate, di improbabili video e siti di controinformazione. Teddy ha maturato una convinzione: la Terra è sotto attacco da parte di una specie extraterrestre proveniente dal pianeta Andromeda, specie che si è mescolata di nascosto tra noi per invaderci, dominarci e distruggere il pianeta. "Le api stanno morendo, è stato pianificato così: vogliono farci fare la fine delle api", questo ripete al cugino Don, l'unico al quale spiega come stanno veramente le cose. E nel tempo, attraverso i suoi pseudo studi, si è convinto che la leader degli Andromediani sia Michelle Fuller (Emma Stone), l'amministratrice delegata della Auxolith. Lui è l'unico a conoscere la verità. Insieme a Don organizza il rapimento della Ceo Michelle, per poter ricattare gli Andromediani e salvare la Terra. L'impresa riesce, e Michelle Fuller è loro prigioniera. A nulla valgono le parole della donna per far ragionare i due complottisti: per Teddy e Don, lei è un'aliena…. Non vado oltre, per non rovinare la storia. Lanthimos riprende tutti i temi e gli stili a lui cari, con tre personaggi uno più eccentrico e grottesco dell'altro, con una narrazione esagerata e surreale, ma anche verosimile. La fantascienza non è più visione di un futuro temporale migliore o peggiore, ma esplorazione spaziale delle nostre nevrosi contemporanee. La fantapolitica, genere distopico, è ora retrocessa a cronaca, a post e video complottisti, a satiriche immagini di una Terra Piatta, a una informazione diventata intossicazione. La conoscenza è una reliquia frantumata da una post verità che però, attenzione, è sempre più imprevedibile. Tra il Vero e il Falso, l'imprevedibilità di ogni teoria porta alla catastrofe, dalla quale però le api, come nel mito, potranno risorgere.

FIORI MUSICALI



Tutta l'importanza delle legature

di **Enrico Gramigna** *

E le catene gli caddero dalle mani. L'angelo gli disse: "Mettiti la cintura e légati i sandali". Questo passo si trova negli Atti degli Apostoli (12:7-8) e descrive la liberazione di Pietro e la sua fuga dalle carceri di Erode, vicenda nota come la *Liberazione di Pietro*. *Vinculum* in latino significa catena e afferisce alla semantica della prigionia; il passo degli Atti descrive come ci siano due tipi di legatura cui Pietro è soggetto, quella umana, fatta di ceppi, e quella divina, dei sandali da viandante per professare la Parola. Queste gesta hanno dato il la alla creazione di molte chiese dedicate, appunto, a San Pietro in Vincoli e la più famosa è certamente quella basilica romana che custodisce le spoglie di Giulio II e il celeberrimo *Mosè* di Michelangelo. Per i ravennati, però, quando si parla di San Pietro in Vincoli si pensa alla frazione al confine con Forlì.

Il legare, però, è un atto che trascende il piano fisico e arriva anche a quello ideale. È, forse, questo il caso che si declina anche in ambito musicale. La legatura, infatti, è un concetto molto importante nella grammatica musicale, spesso sottovalutato e mistificato. Secondo la trattatistica esistono tre tipi di legature: di valore, di portamento e di frase. La prima equivale, né più né meno, all'operatore più in matematica. Quando si trova, infatti, si sommano i valori delle figure musicali, "creando" una figura del valore dato dalla somma di tutti i valori. La seconda, invece, descrive una pratica assai poco usata oggi, quella di "far scivolare" il suono dalla nota di partenza a quello d'arrivo cambiandone gradualmente la frequenza. La terza, invece, è un tipo di legatura descrittiva, che abbraccia tutto il concetto musicale. Molto spesso, infatti, questo genere è utilizzato nella musica vocale per separare due porzioni di brano tra le quali si deve prendere un respiro, oppure, in ambito strumentale, si deve dare idea di unità e continuità. Talvolta, però, questo segno grafico viene ignorato o, peggio, fatto coincidere con un'idea differente (come quella di arcata). Questo piccolo o grande archetto, perciò, determina molto della qualità della musica che si ascolta e proprio per questo è un vincolo importante che i compositori utilizzano per dare significato alle loro idee. Sarebbe, quindi, giusto che solo gli angeli sciogliessero questi vincoli…

** musicista e musicologo*

NdL - Nota del Lettore



Scrittori che scrivono di scrittori

di **Federica Angelini**

Professore di letteratura inglese all'Università per Stranieri di Perugia attualmente distaccato presso l'Accademia dei Lincei, insignito del Presidential Distinguished Service Award dalla Presidenza della Repubblica irlandese per meriti internazionali in campo letterario, traduttore tra le altre opere dell'*Ulisse* di Joyce, **Enrico Terrinoni** appartiene alla preziosissima e ristretta categoria degli accademici che riescono a uscire dalla aule universitarie per poter essere letti anche da esseri umani comuni appassionati di letteratura (soprattutto anglofona). Dopo l'affascinante ma sicuramente non facilissimo *La letteratura come materia oscura* (Treccani, 2024), in cui Terrinoni accosta due discipline che, nella percezione di molti, più distanti non potrebbero essere, ossia la fisica quantistica e, appunto, la letteratura, ora l'autore torna in libreria. E sicuramente più accessibile è questo ultimo volume, dall'ammiccante titolo *Leggere libri non serve* (ma il "non" è in corsivo…), *Sette brevi lezioni di letteratura*, edito da Bompiani. Qui Terrinoni ci porta a scoprire vita e opere di alcuni mostri sacri della letteratura moderna e contemporanea. Scopriamo così tutta l'italianità di Joyce, esule volontario dall'Irlanda, il peregrinare di Giordano Bruno per l'Europa tutta prima di finire sul rogo di Campo de' Fiori a Roma, un Bruno scomodo, allontanato da Oxford, accusato di plagio (come accadrà poi a Oscar Wilde, anch'egli tra i protagonisti di questo libro). Ma di Bruno Terrinoni ci racconta soprattutto la sua multidisciplinarietà e di un'idea di scienza-sapere che muta in base alle lingue e che deve tutto, quindi, alla traduzione. Se pensiamo all'opera dello stesso Terrinoni, non si fatica a capire cosa ci faccia Bruno tra Blake, Shakespeare, Virginia Woolf, Italo Svevo e i già citati Joyce e Wilde. Sono loro infatti i sette autori a cui lo studioso dedica le sette lezioni del sottotitolo, piccole perle divertenti e densissime, da leggere per chi cerca un senso allo studio della letteratura. «Non è compito dell'arte, e men che meno della letteratura, porre paletti etici, ma neanche smantellarli – dice Terrinoni –. Il suo compito è insegnare alla vita nuove strade e quindi insegnarci la libertà. Ampliare il nostro spazio vitale, la nostra consapevolezza, la nostra sapienza. Scrivere e leggere significa rincorrere il sogno di libertà reso possibile dalla creazione». E se leggere di vite e opere di scrittori vi appassiona, a margine, non si può qui non ricordare il bellissimo *Con in bocca il sapore del mondo* di **Fabio Stassi**, uscito per Minimum Fax nel 2018. Una raccolta di racconti dove Stassi riporta letteralmente in vita alcuni dei grandi nomi della poesia italiana tra l'Ottocento e il Novecento, compreso uno struggente Dino Campana. «La vita dei poeti somiglia a quella delle farfalle: hanno gli stessi traffici con l'effimero, la solitudine e la bellezza. Ho sempre pensato a questo libro come a un piccolo manuale di entomologia e di zoologia fantastica». Quello che ne è uscito è un libro di biografie intrecciate alle opere, raccontate con precisione e levità, una lettura che ne contiene altre mille.

FULMINI E SAETTE

"Il mucchio selvaggio" (Marina Romea) di **Adriano Zanni**



PRODOTTI DA FORNO

Tempo di “Caterine”, quei biscotti che parlano di devozione e amore

Con l’avvicinarsi del 25 novembre torna una testimonianza viva della cultura ravennate fatta di affetto, artigianalità e poesia popolare, custodita in una semplice frolla

I PIATTI DELLA TRADIZIONE

Approfondimenti sulle ricette che hanno fatto la storia della Romagna



di **Giorgia Lagosti**
Maestra di cucina Aici, esperta e consulente di comunicazione nel settore cibo, giornalista freelance



La citazione di Spallicci

Il poeta Aldo Spallicci, nella sua raccolta del 1922, scriveva: “Par Santa Catarena e gal e la galèna, la bëla bambuzèna…”, un verso che restituisce il sapore ingenuo e gioioso della festa, quando i bambini aspettavano il 25 novembre per ricevere il loro biscotto-regalo, colorato e profumato di agrumi.

A Ravenna, il 25 novembre non è una data qualunque. È la festa di Santa Caterina d’Alessandria, patrona degli insegnanti e degli studenti, ma anche delle sarte e delle giovani fanciulle in cerca di marito. In questo giorno, le pasticcerie, i forni e le case si riempiono di un profumo confortante, quello delle Caterine, biscotti di frolla decorata che appartengono più al rito che alla semplice consuetudine. Nati in una città che da secoli intreccia arte e devozione, raccontano con la loro forma un universo di simboli e di memorie condivise.

La tradizione vuole che le Caterine abbiano due sembianze principali: la **bambolina**, detta in dialetto “bambuzèna”, e il **gallo** o la gallina. La prima è destinata alle bambine, la seconda ai bambini, a simboleggiare un dono reciproco e beneaugurante, un piccolo scambio di affetto nel nome della santa protettrice.

Le origini del dolce si perdono nel tempo, ma la leggenda più nota risale all’Ottocento. Si racconta che un giovane pasticcere, innamorato di una sarta, le avesse inviato dei biscotti a forma di bambolina come dichiarazione d’amore, proprio nel giorno dedicato a Santa Caterina. Da quel gesto semplice e poetico nacque un’usanza capace di unire religione, sentimento e mestiere artigiano, che continua ancora oggi a rinnovarsi ogni autunno.

Oggi come allora, le Caterine compaiono solo per questo breve periodo dell’anno. Le vetrine delle pasticcerie ravennati si animano di sagome infantili, vestite di glasse lucide, codette colorate e perline argentate. Ogni laboratorio interpreta la tradizione a modo suo, ma la sostanza resta la stessa: una pasta frolla spesso profumata al limone, cotta fino a raggiungere una doratura leggera, simbolo di purezza e di festa.

Offrire una Caterina, però, non significa soltanto regalare un dolce. È un gesto d’affetto e di augurio, un linguaggio silenzioso che attraverso il cibo esprime legame e benevolenza. Nella forma antropomorfa o animale si concentra un messaggio di vita, di protezione e di continuità, che un tempo scandiva le relazioni familiari e sociali.

Dal punto di vista antropologico, questa usanza si inserisce nel più ampio sistema delle “feste di dono” tipiche del calendario rurale romagnolo, in cui ogni ricorrenza univa lavoro, fede e convivialità. Così la cucina diventava memoria collettiva, un modo per raccontare la

Via della Lirica 13, Ravenna 0544 408841

Pasticceria al Duomo

La dolce tradizione di *Ravenna*

Vieni a trovarci in *pasticceria*

www.alduomoravenna.it



LA RICETTA



ECCO COME PREPARARE LA BAMBOLINA O IL GALLETTO

Ingredienti (per 18-20 pezzi): 500 grammi di farina 0; 100 grammi di burro fuso e raffreddato; 200 grammi di zucchero semolato; 2 uova intere (medie); 8 grammi di lievito chimico per dolci; scorza grattugiata di 1 limone non trattato; cioccolato fondente 70 % q.b.; zuccherini colorati, perline argentate, codette.
Preparazione. Montare uova e zucchero fino a ottenere un composto omogeneo. Poi aggiungere il burro a temperatura ambiente e la scorza di limone. Infine unire la farina con il lievito e impastare brevemente, fino a ottenere una pasta liscia. Avvolgere l'impasto in pellicola e lasciar riposare in frigorifero per 30 minuti. Trascorso questo tempo, stendere la pasta a circa 1 cm di spessore e ritagliare le sagome di bamboline o galletti. Cuocere in forno statico a 180 °C per 10-12 minuti, fino a doratura leggera. Lasciar raffreddare, poi decorare con cioccolato fuso e zuccherini colorati.

propria terra e rinsaldare l'identità comunitaria attraverso i sapori.

Oggi, in un'epoca dominata da estetiche globali e da pasticceria d'autore, le Caterine rappresentano un piccolo atto di resistenza culturale. Sono molto più di un biscotto: una testimonianza viva della cultura ravennate, fatta di affetto, artigianalità e poesia popolare custodita in una semplice frolla.

E prepararle il 25 novembre, magari con i bambini, come un tempo, significa riconnettersi a un gesto antico e autentico, che celebra il valore del dono e la bellezza dei legami umani.

COSE BUONE DI CASA

A cura di **Angela Schiavina**



Tiramisù alla zucca e mandorle

***Ingredienti**. Per la crema di zucca e mascarpone: 400 g di zucca (al netto degli scarti); 4 cucchiai di zucchero semolato; 300 g di mascarpone; 1/2 bacca di vaniglia. Per il cremoso al cioccolato: 250 g di latte; 50 g di tuorli; 25 g di zucchero semolato; 100 g di cioccolato fondente al 70%. Inoltre: savoiardi, rum, 40 g di mandorle a lamelle tostate, cacao amaro in polvere.*
***Preparazione**. Iniziate dalla preparazione del cremoso al cioccolato: preparate una crema inglese mettendo a scaldare il latte in una casseruola. In una ciotola sbattete (non montate) con una frusta i tuorli, prima da soli e poi con lo zucchero semolato. Quando il latte sarà giunto quasi a ebollizione versatelo a filo sui tuorli, mescolando continuamente con la frusta. Riportate il tutto sul fuoco a bagnomaria e cuocete, sempre mescolando, fino a quando la crema avrà raggiunto una temperatura di 85° o velerà il cucchiaio. Travasatela in un contenitore in modo da bloccarne la cottura, quindi dopo averla fatta appena intiepidire unite il cioccolato fondente spezzettato. Omogeneizzate con un mixer a immersione o con la stessa frusta. Fate riposare in frigorifero per almeno 4 ore.*
Dedicatevi nel frattempo alla crema di zucca e mascarpone: tagliate la zucca a dadini, mettetela sulla leccarda rivestita di carta da forno e fate cuocere in forno a 180° per circa 30-40 minuti. Riducetela in una crema omogenea utilizzando il frullatore a immersione (se dovesse essere difficile da frullare aggiungete qualche goccia di rum). Unite lo zucchero, i semi estratti dalla bacca di vaniglia, mescolate per amalgamare bene e fate raffreddare a temperatura ambiente. Aggiungete quindi il mascarpone e lavorate il composto con le fruste elettriche. Quando il mascarpone sarà stato perfettamente incorporato trasferite la crema in frigorifero fino al momento di utilizzarla. Passate alla composizione del dolce: trasferite la crema alla zucca e mascarpone in una tasca da pasticciere con bocchetta a stella e disponetene uno strato alla base di un bicchiere. Imbevete leggermente i savoiardi nel rum e disponeteli a pezzi sopra alla crema. Versate sui savoiardi un po' di cremoso al cioccolato e coprite tutto con un altro strato di savoiardi. Terminate con la crema di zucca e mascarpone, spolverate con il cacao amaro. Trasferite il tiramisù di zucca in frigorifero fino al momento di servire.

SBICCHIERATE

A cura di **Alessandro Fogli**



Occhio a Diabolik

Una considerazione preliminare di stampo (a mio avviso) scientifico: assistere a qualcosa di molto bello – ad esempio il capolavoro assoluto Bugonia *– prima di bere una (comunque) buona bottiglia di vino, fa sì che il suddetto vino risulti ancora migliore al palato. Provate. Magari con il Veneto Igt Diabolik 2020 (dall'etichetta stilosissima) della Tenuta l'Armonia di Andrea Pendin, in provincia di Vicenza, sulle colline di Montecchio Maggiore. Cos'è? È syrah in purezza, raccolta quando ancora non ha raggiunto la massima maturazione. La metà del raccolto svolge un periodo di cinque giorni di macerazione a contatto con le bucce, mentre la restante percentuale fa macerazione carbonica (praticamente una fermentazione intracellulare anaerobica) a grappolo intero. Con la carbonica l'alcol prodotto durante la fermentazione estrae aromi e profumi dalle bucce e dalla polpa. Ecco allora che al naso si riconoscono benissimo le note fruttate di amarena, prugna e piccoli frutti a bacca nera, ben integrati con i sentori fruttati e floreali. In bocca grande struttura e un tannino che si atteggia a protagonista. Il Diabolik è un vino molto originale, splendidamente in bilico tra materia e metafisica.*



DA VENERDÌ 7 A DOMENICA 16 NOVEMBRE

OFFERTE INCREDIBILI

SOTTOCOSTO

ALCUNI ESEMPI

PASTA DI GRAGNANO IGP GAROFALO
formati assortiti, 500 g



~~€ 1,59~~
(€ 3,18 al kg)

1.630.000 PEZZI*
SOTTO COSTO -56%
€ 0,69
(€ 1,38 al kg)

PARMIGIANO REGGIANO DOP
stagionatura minima 24 mesi, trancio



al kg
~~€ 27,98~~

65.000 PEZZI*
SOTTO COSTO -50%
al kg € 13,99

MOZZARELLA ALTA QUALITÀ GRANAROLO
100% latte italiano

CONFEZIONE 4X100 GRAMMI



~~€ 5,19~~
(€ 12,98 al kg)

375.000 PEZZI*
SOTTO COSTO -52%
€ 2,49
(€ 6,23 al kg)

PROSCIUTTO COTTO ALTA QUALITÀ GRANGUSTO CITTERIO

CONFEZIONE 2X150 GRAMMI



~~€ 9,99~~
(€ 33,30 al kg)

430.000 PEZZI*
SOTTO COSTO -51%
€ 4,89
(€ 16,30 al kg)

PASSATA DI POMODORO MUTTI
700 g



~~€ 1,99~~
(€ 2,84 al kg)

1.200.000 PEZZI*
SOTTO COSTO -55%
€ 0,89
(€ 1,27 al kg)

PERONI
66 cl



~~€ 1,38~~
(€ 2,09 al litro)

700.000 PEZZI*
SOTTO COSTO -38%
€ 0,85
(€ 1,29 al litro)

GOCCIOLE PAVESI

1 KG



~~€ 5,92~~

250.000 PEZZI*
SOTTO COSTO -45%
€ 3,25

CAFFÈ LAVAZZA QUALITÀ ROSSA
macinato per moka, 2x250 g



~~€ 11,39~~
(€ 22,78 al kg)

250.000 PEZZI*
SOTTO COSTO -43%
€ 6,49
(€ 12,98 al kg)

CARTA IGIENICA FOXY MEGA
12 maxi rotoli

FORMATO SCORTA



~~€ 11,78~~

135.000 PEZZI*
SOTTO COSTO -50%
€ 5,89

INFORMAZIONI SUI PRODOTTI E SULLE QUANTITÀ DISPONIBILI PRESSO I NEGOZI O SUL SITO ESSELUNGA.IT
Vendita effettuata ai sensi del D.P.R. 6 aprile 2001 N° 218. Il numero di pezzi per articolo fa riferimento alle quantità totali presenti complessivamente su tutti i negozi Esselunga e online. Nel manifesto a negozio sono indicate le quantità minime degli articoli disponibili nel singolo punto vendita. Al fine di garantire la disponibilità dell'offerta a tutti i Clienti, non saranno venduti quantitativi di merce eccedenti il fabbisogno familiare.



LA SPESA È ANCHE ONLINE
ESSELUNGA.IT

ESSELUNGA®

Scopri i negozi più vicini a te

PROMOZIONE VALIDA NELLE PROVINCE DI BOLOGNA, FORLÌ, MODENA, RAVENNA E REGGIO EMILIA.
GLI SCONTI FÌDATY SONO RISERVATI AI POSSESSORI DI CARTE FÌDATY - FINO AD ESAURIMENTO SCORTE.